ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre [illegible] del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo [illegible] «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento [illegible] da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti [illegible] in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del [illegible] Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, [illegible] industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Giovedì 14 Novembre 1935, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4953

Ampia ripercussione della nota italiana ai Paesi sanzionisti

L'importanza chiarificatrice del documento: argomenti inoppugnabili e contromisure legittime

Le interpretazioni francesi

Una comunicazione di Laval a Cerruti

PARIGI, 13

[illegible] nota verbale presentata dal Governo italiano ai [illegible] delle sanzioni, continua a essere l'argomento dominante della situazione diplomatica. E questo, malgrado il tentativo [illegible] dalla stampa di sinistra di sminuire il valore politico dell'iniziativa italiana, di un attento esame da parte dei servizi del Quai d'Orsay, come Laval ha avuto modo di annunciare a S. E. Cerruti nell'udienza accordata stamane all'Ambasciatore [illegible].

«Documento importante»

[illegible] nota italiana è dedicata l'articolo di fondo del *Temps*, che ne analizza i termini, ma ne esamina anche le possibilità di sviluppo. L'organo ufficioso afferma che [illegible] l'importante documento permette di fare il punto alla [illegible] internazionale del conflitto italo-etiopico, mentre si precisa, malgrado l'imminenza dell'applicazione [illegible], la distensione dei rapporti italo-inglesi e mentre sussiste la possibilità di un regolamento del conflitto.

[illegible]

Incongruenze ginevrine

[illegible]

Il *Petit Parisien* spera nella [illegible]

Il *Petit Journal* dice che Roma studia misure di ritorsione rigorose e osserva che, sebbene non si conoscano esattamente i particolari delle rappresaglie che il Governo fascista ha preparato, è probabile che [illegible] piano contro le sanzioni dovrà affermarsi nella maniera più completa possibile.

Resta a vedere, ora, se dopo le considerazioni dei vari portavoce del Quai d'Orsay, di cui l'articolo del *Temps* soprariportato fornisce la migliore testimonianza, i rappresentanti della Francia sapranno prendere quelle iniziative pratiche che sono suscettibili di soddisfare il desiderio che si manifesta in quasi tutti gli strati della popolazione perchè si giunga a una rapida soluzione del conflitto che pesa con la minaccia delle sue preoccupanti incognite sulla vita di tutta la Francia.

Per il rinvio delle sanzioni

Interessante è l'ordine del giorno votato oggi dal Gruppo parlamentare della Federazione repubblicana, che è indice del maturarsi di questo desiderio:

«*Il Gruppo, insistendo nell'atteggiamento assunto precedentemente, disapprovando qualsiasi misura che rischierebbe di provocare una guerra che non avrebbe come giustificazione la difesa del suolo nazionale, constatando le ripercussioni molto gravi che potrebbe avere per l'economia francese la applicazione di eventuali sanzioni contro l'Italia, constatando che la Francia rischia di esserne la vittima, data la presenza di certi Paesi stranieri, membri o no della Società delle Nazioni, che continuano a consegnare all'Italia i prodotti di cui essa può avere bisogno; domanda insistentemente al Governo di negoziare con la Società delle Nazioni per rinviare a una data ulteriore, più lontana possibile, l'applicazione delle sanzioni*».

Alla nota italiana il Quai d'Orsay intende rispondere nettamente senza aderire al principio di una risposta collettiva, di cui si era parlato questa mattina nei circoli londinesi. Tuttavia il Quai d'Orsay, prima di redigere la risposta, si concerterebbe con il Governo inglese e con altri Governi degli Stati sanzionisti, ai quali il Governo di Roma ha pure fatto consegnare la nota.

Nuovo impulso al dibattito nei singoli Paesi

VIENNA, 13

La *Reichspost*, in un articolo di fondo scrive che la discussione di politica estera alla Dieta federale ha mostrato tutta la gravità dei problemi internazionali sollevati dalle sanzioni contro l'Italia. Il giornale giudica le dichiarazioni di Berger Waldenegg atte a rischiarare la situazione rispetto all'Austria e a precisare le direttive.

«*Le sue argomentazioni economiche e giuridiche circa la posizione dell'Austria nella questione delle sanzioni trovano oggi nella nota italiana* — continua il giornale — *una trattazione di tremendo interesse. La nota italiana, che deve essere riguardata come un brillante documento diplomatico, abbatte da un punto di vista giuridico ed economico tutto il sistema delle misure coercitive dirette contro l'Italia. Gli autori dell'articolo 16 del patto non tennero conto delle conseguenze sociali che avrebbero portato le sanzioni e di tutto verso un grande Paese civile e in un'epoca di generale tensione economica. Essi credono che sarebbe bastata la minaccia per piegare il Paese da colpire e non contavano sulla possibilità di una energica reazione e quindi di una guerra economica dalla quale sarebbero state danneggiate tutte le Nazioni. Non è un segreto che oggi, anche negli Stati disposti alle sanzioni, esistono forti correnti contro la severa esecuzione di esse. La protesta italiana, che con una efficace argomentazione rende direttamente responsabili i singoli Stati, potrà dare in ciascun Paese nuovo impulso al dibattito sulla opportunità delle sanzioni, dibattito che non potè svolgersi a Ginevra, sotto la grande pressione degli obblighi del Patto ed in seguito ad una procedura ridotta*».

Il giornale ritiene che la nota farà una certa impressione a Londra e conclude dicendo che, mentre l'Inghilterra ammonisce continuamente sul pericolo di una nuova guerra, l'Italia con questa nota rammenta come un rimprovero al mondo che essa è in procinto, per evitare la Scilla della guerra, di precipitare nel Cariddi di un caos economico.

L'atteggiamento della Turchia

è di benevola neutralità

ISTANBUL, 13

L'ufficioso *Ulus* scrive a proposito delle sanzioni che dal 1928 la Turchia e l'Italia sono legate da un trattato speciale e che le loro relazioni ultimamente diventavano di giorno in giorno migliori. La nostra posizione di fronte alla divergenza italo-etiopica, continua il giornale, è di neutralità benevola, desiderando intenderci amichevolmente con l'Italia e se il Governo presenta adesso al Parlamento il progetto di legge per l'applicazione delle sanzioni è perchè la Turchia aderisce alla Società delle Nazioni e deve tener fede ai suoi obblighi. Non è piacevole per noi adottare simili misure contro uno Stato amico. Noi ci feliciteremo molto di vedere sottoposta al più presto possibile all'approvazione del Parlamento la revoca delle sanzioni.

Previsioni tedesche di trasformazione

dell'organismo ginevrino

BERLINO, 13

Il testo della nota italiana contro le sanzioni viene riprodotto integralmente dai giornali. Il *Berliner Tageblatt* scrive che, quantunque la nota sia moderata nel tono, essa dimostra come l'atteggiamento dell'Italia sia ancora ben lontano da un avvicinamento al punto di vista della Società delle Nazioni. Quando Roma dice che a Ginevra le sue ragioni non sono state prese in considerazione, ha assolutamente ragione. Il giornale scrive poi che la situazione in Estremo Oriente si aggrava proprio in questi giorni in maniera allarmante e che l'azione giapponese può facilmente provocare una nuova crisi in seno alla S. d. N. Non esclude che una trasformazione dell'organismo di Ginevra venga accellerata per prevenire il crollo dei principi e della procedura della S. d. N. non già in Africa, ma in Asia. Da Roma viene riportata la notizia del nuovo colloquio che il Capo del Governo ha avuto con l'Ambasciatore inglese. Si aggiunge che sul contenuto del colloquio si mantiene il più assoluto riserbo.

Della nota è rilevato il passo secondo il quale l'Italia non ha voluto abbandonare l'istituzione ginevrina, malgrado la sua contrarietà per la procedura che è stata fatta a suo danno, in quanto il divieto di tutte le esportazioni italiane è, più che una misura economica, un vero atto di ostilità contro l'Italia che giustifica pienamente le inevitabili contromisure italiane. Il *D. N. B.* pubblica il testo integrale della nota italiana.

Fervidi commenti ungheresi

BUDAPEST, 13

La grande e favorevole ripercussione nell'opinione pubblica ungherese della nota italiana agli Stati sanzionisti, appare oggi su tutta la stampa di Budapest. I giornali riportano integralmente la nota, con grossi titoli, in una intera prima pagina, e la fanno seguire da commenti inspirati in massima ad una adesione senza riserve.

Il *Függetlenseg*, sotto il titolo: «*L'Italia restituisce il colpo. La procedura sanzionista ha ucciso lo spirito della S. d. N. Le sanzioni tolgono il pane a milioni di operai*», riproduce il testo completo della nota italiana e rileva che questa dimostra in modo inequivocabile che gli Stati membri della Lega, decidendo le sanzioni contro l'Italia, non hanno servito il vero spirito della S. d. N. I fatti dimostrano che quando le Legioni romane, con la bandiera della civiltà europea, sono apparse sui territori dominati dai despoti negri, sul territorio di quell'Etiopia che non è possibile definire uno stato, neanche nel più primitivo senso della parola, le popolazioni oppresse dallo schiavismo, hanno salutato come liberatrici le truppe italiane. L'Italia quindi, quale apportatrice di civiltà, cosciente della sua autorità restituisce con pieno diritto il colpo delle sanzioni. L'intervento dell'Italia in tal senso contribuirà ad una più rapida giusta garanzia della pace europea.

Il *Budapesti Hirlap* osserva che dal punto di vista sociale, due argomenti della nota spingono ad importanti considerazioni; il primo rileva il fatto che la S. d. N., da quanto esiste, applica per la prima volta le sanzioni mentre non lo aveva fatto in casi molto più giustificati; il secondo argomento espone le complicazioni che potrebbero subentrare nella economia di tutto il mondo. Ora si deve tener conto di un ulteriore serio peggioramento della situazione economica mondiale, un aumento della disoccupazione ed i nuovi perturbamenti nel campo degli scambi delle merci e dei pagamenti internazionali. Con le sanzioni sarà rinviato il momento in cui potrà essere iniziata l'opera collettiva di ricostruzione tanto necessaria.

Il *Pester Lloyd*, qualificando la nota italiana come decisa e moderata, la giudica rassicurante.

«*Essa non ostacola, scrive il giornale, gli sforzi per arrivare ad un accordo, ma sembra favorirlo, rafforzando la speranza che Mussolini sia disposto a trattare anche dopo l'inizio dell'applicazione delle sanzioni. L'Europa gli sarà riconoscente per tale desiderio di conciliazione*».

L'*Ujsag* considera naturale e giusto il movimento di rappresaglia dell'Italia. Il *Pesti Hirlap* definisce serio e preciso il tono della nota italiana. Senza dubbio, scrive il giornale, le contromisure italiane saranno di natura soltanto economica. Ma anche in questo caso sorge il problema di sapere se la economia mondiale, già tanto ammalata, potrà sopportare una guerra economica.

L'*Uj Nemzedek*, in una nota da Roma, scrive:

«*E' interessante che l'Italia si rivolge non alla S. d. N. ma ai singoli Stati perchè questi hanno deciso l'applicazione delle sanzioni come Paesi sovrani*».

Il rammarico della Grecia

ATENE, 13

Quasi tutti i giornali pubblicano la nota italiana contro le sanzioni. Il *Kathimerini* scrive che la Grecia non può tornare sulle decisioni prese, seguendo ormai la via tracciata, ma soggiunge con rammarico trattandosi di uno Stato amico per eccellenza. L'*Ethiniki* scrive che la nota desta inquietudine, specie in Francia, e ne rileva il tono deciso. Le inquietudini suddette caratterizzano sufficientemente le difficoltà contro le quali cozzano le sanzioni.

Alla luce dei fatti

ROMA, 13

Vi è un punto nella nota di protesta contro la politica sanzionista presentata dal Governo italiano ai vari Governi responsabili che deve essere particolarmente rilevato. E' quello che riguarda i territori etiopici già occupati, ossia passati sotto la tutela italiana. La dottrina del sanzionismo oltranzista è al riguardo netta, intransigente. Nessun fatto compiuto può essere riconosciuto perchè nessun premio può essere dato all'aggressore. Ma il caso dei territori etiopici occupati deve essere considerato in rapporto agli stessi principi fondamentali della Società delle Nazioni. E' facile allora dimostrare come l'intransigenza degli oltranzisti violi lo spirito del patto, mentre figura di onorarlo fino al sacrificio. La continua ritirata del milione di armati abissini di fronte alla progressiva avanzata degli italiani, è un fatto notevole e non si può altrimenti spiegare che con il supremo disinteresse del governo etiopico per le sorti dei suoi territori periferici, sui quali esso non è riuscito, del resto, mai a estendere la sua autorità. Così, mentre Ginevra si è affaticata per dare dignità di stato all'Etiopia, questa sconfessa Ginevra, rivelando l'assenza totalitaria di un senso nazionale unitario, di una fiamma di patriottismo combattivo, come quella che si accenderebbe in qualsiasi Nazione di Europa, se il suo territorio fosse invaso. L'Etiopia si rivela in sostanza quella che l'Italia ha presentato e illustrato a Ginevra.

Ma ci sono fatti più importanti dell'attitudine della popolazione etiopica e dell'azione che nei suoi riguardi svolge l'Italia. Verso l'Italia le popolazioni indigene muovono con i loro capi civili e religiosi festanti e fiduciosi come verso un amico.

Questa attitudine delle popolazioni indigene periferiche è già un plebiscito e una autodecisione che dovrebbe commuovere Ginevra. E' un fatto che nè Ginevra nè alcun Governo responsabile possono trascurare. Tutta l'offensiva sanzionista è stata ordita sul presupposto di una inequivocabile aggressione italiana e di un diritto di difesa dell'Etiopia all'integrità del suo territorio, ossia alla unità delle sue popolazioni. Il presupposto precipita alla luce dei fatti. E' la stessa condotta delle genti etiopiche che ne provoca l'irreparabile crollo. Vi si aggiunge l'azione italiana, azione rapida, civile, la liberazione degli schiavi, l'istituzione di scuole e di ambulatori e di magazzini viveri per l'assistenza alle popolazioni civili, la repressione delle rapine e la cessazione di ogni abuso di governo verso le genti inermi. Questo è l'inizio di civiltà che giova agli indigeni e allo Stato occupante, il quale ne paga oggi soltanto le spese. Esso dovrebbe essere stroncato per sempre con le sanzioni e con il ritorno dei territori liberati allo schiavismo abissino. La politica sanzionista, dunque, in quanto vuol togliere all'Italia anzitutto i mezzi dei rifornimenti che giovano oggi anche alle genti etiopiche passate sotto la sua tutela, per riportare i loro territori sotto il duro dominio abissino, si risolve in una paradossale violazione dei principi fondamentali e si rivolge contro le stesse popolazioni che figura di voler salvare.

Gli stanziamenti per la difesa

aumentati in Francia

PARIGI, 13

La speciale Commissione per le Finanze sta esaminando il progetto di bilancio per la Marina del 1936, che raggiunge 3.429 milioni e presenta un aumento di 526 milioni rispetto al precedente. L'aumento però, secondo il relatore, non è che apparente, se si considera che col gioco dei crediti supplementari e dei conti speciali le risorse finanziarie di cui dispone la Marina nel 1935 si elevano a 3.482 milioni. Le spese per le costruzioni passano da 1.233 milioni nel 1935 a 1547 nel 1936, solamente per ciò che riguarda il materiale galleggiante. I crediti dell'Aeronautica navale seguono una progressione analoga, benchè meno accentuata: 287 milioni nel 1936.

Gli aumenti dei crediti previsti per l'anno prossimo nel bilancio della Marina, come in tutti quelli della difesa nazionale, sono, secondo il relatore, una conseguenza dell'evoluzione della situazione internazionale durante gli ultimi 10 mesi.

La linea del fiume Taccazè raggiunta

Il 1° Corpo d'Armata prende la zona di Dessà - Verso l'intera occupazione del Gheralta - Attacchi nemici respinti - Intensa attività dell'aviazione

Il Comunicato N. 44

ROMA, 13

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente Comunicato N. 44:

Il Generale De Bono telegrafa:

Il 1.o Corpo d'Armata ha occupato la zona di Dessà, collegandosi con la colonna dancala. Il Corpo d'Armata indigeno sta completando la occupazione della regione di Gheralta, superando resistenze di forti nuclei avversari.

Il 2.o Corpo d'Armata ha raggiunto, con le sue colonne, la linea del Taccazè attestandosi a Addì Rassì e a Addì Encatò.

Sul fronte somalo, le operazioni continuano. L'aviazione ha controllato i movimenti dell'avversario, spingendo le sue ricognizioni al lago Ascianghi e nell'Ogaden settentrionale.

I piani dell'avversario

ASMARA, 13

Le operazioni della giornata odierna sono state prevalentemente informate alla necessità di mantenere integra la linea di comunicazioni contro tentativi nemici provenienti da ovest come da est. Infatti l'azione su Azbi combinata fra la colonna indigena, il 1.o Corpo d'Armata ed il colonnello Lorenzini tende a liberare la zona Azbi Dera dalla presenza di truppe del deggiac Kassa Sebat e dar sicurezza al fianco sinistro della nostra linea d'operazione. Analogamente, sul fianco destro, le colonne leggere e mobili del Corpo d'Armata indigeno battono l'intricatissima regione del Gheralta, infestata da nuclei armati dal deggiac Ghebriet i quali hanno già molestato le nostre comunicazioni su Macallè con tentativi presso il monte Gundi e la gola di Sceigoasciogu.

Il deggiac Ghebriet è alle dipendenze di Sejum, il quale risulta trovarsi ad un'ora e mezza di cammino dal luogo del combattimento di Monte Sundi. Continuano i movimenti delle colonne che percorrono il territorio ad ovest della zona di Adua per affermarvi il nostro dominio e sastrellare nuclei armati degli avversari. Forze nemiche di notevole consistenza sono state avvistate dalla aviazione a nord di Amba Alagi. Tenendo conto dei vari elementi della situazione, si può prevedere che l'avversario tende a disturbare ed a ritardare con un'azione contro le nostre retrovie i nostri propositi offensivi, per dar così tempo alle sue masse di radunarsi.

Durante le operazioni di rastrellamento eseguite dalle nostre truppe tra Enda Cherot e Sceigoasciogu un numeroso gruppo di etiopici ha tentato un attacco improvviso che è stato rapidamente respinto. Gli etiopici si sono dati alla fuga gettando armi e munizioni. Le nostre truppe hanno fatto alcuni prigionieri i quali hanno narrato che ras Sejum si trova nascosto in un villaggio della zona di Gheralta distante circa due ore di cammino da monte Gundi.

De Bono prende possesso

della città di Macallè

(Da uno dei nostri inviati)

DAL QUARTIER GENERALE, 13

Stamane il Ministro Ciano è partito in volo dall'Asmara recandosi al campo di Senafè, dal quale ha proseguito in automobile per Macallè insieme al Generale De Bono, che ha visitato ufficialmente oggi la città prendendone possesso in nome d'Italia. Le LL. EE. De Bono e Ciano ricevuti da ras Gugsà e dai maggiorenti del clero di Macallè sono stati acclamati dalla popolazione, mentre gli armati di ras Gugsà eseguivano una fantasia in loro onore.

Vani tentativi nemici

Il nemico ha tentato ieri di attaccare le nostre linee di comunicazione sul fianco destro della colonna del Corpo d'Armata indigeno e su quella sinistra del Corpo d'Armata del Generale Santini scontrandosi con le nostre forze disposte a protezione dei fianchi delle colonne.

Questi tentativi nemici non hanno avuto nessun risultato se non quello di lasciare nelle nostre mani alcuni prigionieri i quali prigionieri sembrano tutt'al più dimostrare che la rapidità della nostra avanzata preoccupa il nemico, il quale, non potendo affrontarci in battaglia, tenta di arrestare il nostro procedere con azioni sui fianchi a mezzo di piccoli gruppi armati. Le illusioni del nemico sono cadute di fronte al deciso atteggiamento dei nostri reparti indigeni, i quali nella regione di Gheralta e su quella verso il bassopiano dancalo hanno affrontato e disperso gli armati nemici. I due sottocapi di ras Sejum che operano nel fianco della nostra colonna non hanno avuto fortuna, perchè sia la imboscata tentata nei giorni scorsi al monte Gudi, sia i recenti scontri a nord di Macallè e a ovest di questa città sono stati nettamente sfavorevoli, dimostrando che la nostra vigilanza è completa e che non è data alcuna possibilità di colpi di mano verso le nostre posizioni. Ras Sejum che fino ai giorni scorsi era a poca distanza dalle nostre posizioni e cioè a un'ora e mezza di marcia dal monte Gundi mentre si svolgeva il combattimento, è segnalato ora in marcia verso il sud, forse in procinto di passare il Taccazè verso il quale convergono le nostre colonne che sono inesauribili. E' probabile che i gruppi armati nemici, con i quali si sono scontrati anche gruppi di squadroni indigeni eritrei nella zona di Gheralta avessero una missione di copertura per poter sgomberare il Tembien che è stato raggiunto dalle nostre formazioni operanti il rastrellamento e la polizia nella zona.

Ormai il Tembien si può dire perduto per ras Sejum. Sulla destra infatti nostre colonne sono arrivate a Addì Rassì, cittadina che si trova a 1600 metri di altezza e che domina il guado di Celaceccanù, dove passa la carovaniera che dal sud porta ad Axum e che costituisce il più importante passaggio sul Taccazè, non guadabile in altre zone e difficile al traghetto, anche perchè scorrente in valli profonde, con pareti ripidissime.

La morsa intorno al Tembien

Le nostre formazioni, raggiungendo con pattuglie volanti Celaceccanù, hanno trovato il traghetto che serviva al passaggio del fiume sotto un gruppo di alberi e l'esistenza già segnalata dalla nostra aviazione di un piccolo posto nemico che sorvegliava questa importante via di accesso verso il nord, sul pianoro di Anda Togode Anfè al piccolo paese di Mintil, dal quale partono verso il nord quattro mulattiere.

La popolazione ridotta a pochi vecchi, donne e bambini ha accolto con grande gioia le nostre truppe indigene che si sono spinte a ovest fino al torrente Pirpira, senza trovare il nemico che era stato segnalato ieri. Nella zona le popolazioni erano state ridotte in pietose condizioni per le razzie dei soldati nemici che vivevano alle spalle del paese, compiendo violenze inaudite per piegarne la resistenza passiva degli abitanti.

Si è appreso che ras Sejum fu fino a due settimane fa in questa zona a sud di Aduà, forse cullando un sogno di conquista, ma che poi è partito verso Abbì Addì, sperando di poter trovare nel Gheralta maggiori fortune. Sul fronte di Adua e di Axum, presidiato ormai dalle nostre colonne mobili fino al fiume Taccazè, la pressione nemica, che in passato si manifestava con continue razzie nei territori non ancora occupati da noi, non vi lascia oggi alcun elemento, ormai. Piccoli gruppi sperduti tra i monti vengono a sottomettersi o si arrendono alle nostre colonne che hanno fatto in questa marcia fino al Taccazè alcune centinaia di prigionieri. La marcia che chiude il Tembien, si svolge lentamente ma in modo inesorabile e chi non fugge è costretto a cedere le armi. Oltre la zona occidentale verso il sud, in direzione di Gondar, si nota qualche movimento.

Dichiarazioni di prigionieri

Segnalazioni avute da sottomessi, da prigionieri e anche da alcuni carovanieri confermano notizie sempre più concordi e precise sulla miseria delle popolazioni che invocano il procedere delle forze italiane verso la regione Tana, dove ribellioni e malcontenti confermano la lontananza dei capi e delle masse dall'influenza del Governo di Addis Abebà.

Siamo in una fase di ampio sviluppo politico che risponde al desiderio delle popolazioni di essere liberate dal giogo scioano. I tentativi sporadici di resistenza del nemico non appaiono se non come una manifestazione dell'irriducibilità di certi capi nemici che hanno perduto il territorio sul quale vivevano e sfogano come possono il loro livore. Nel settore occidentale la situazione militare si fa sempre migliore e gli sviluppi politici di essa lasciano bene sperare. Sul settore orientale, sul fronte dei Corpi d'Armata Pirzio Biroli e Santini, fino all'estrema sinistra, ove opera la colonna dancala, il nemico è ancora presente dinanzi alle nostre linee e in questa zona del Gheralta fino a qualche giorno fa si trovava ras Sejum in persona con la sua scorta personale di un migliaio di armati.

Su questo settore un centinaio di armati è stato rastrellato dalle nostre colonne. I prigionieri sono stati condotti al nostro Comando per essere in-

terrogati. Essi hanno riferito che le forze di ras Sejum stanno già a cavallo del Taccazè, pronte a proseguire verso il sud. Qui resta invece a fronteggiare le nostre posizioni il luogotenente suo, deggiac Gabriel, ex capo di Hausien, attestatosi sui monti.

Come furono sventati i colpi di mano nemici

Si hanno i primi particolari sullo scontro avvenuto ieri in questa zona. Le colonne mobili celerissime formate dai reparti indigeni, battono da alcuni giorni tutta la regione, rastrellando il terreno. Il gruppo squadroni indigeni dell'Eritrea è quello che agisce in posizione avanzata sulla destra della colonna del Corpo d'Armata Pirzio Biroli, che ha incontrato gruppi nemici che hanno tentato di opporre resistenza.

Appostati nelle valli e guadagnando rapidamente le posizioni più favorevoli all'avanzarsi dei nostri, questi armati nemici hanno tentato un'imboscata a nord-ovest di Enda Chertos, sul nostro fianco destro. Uno squadrone di indigeni ha però rotto, dopo breve scontro, il tentativo nemico, riuscendo a catturare alcuni prigionieri e rilevando sul terreno tracce della precipitosa fuga del nemico che ha lasciato pure evidenti tracce nel trasporto di alcuni feriti.

Anche allo sbocco della stretta di Sceisoasciogu il nemico ha tentato un colpo di mano. Un centinaio di armati hanno tentato di infiltrarsi sulla carovaniera che percorre la stessa gola, ma i nemici sono venuti a scontrarsi con un nostro reparto di ascari, che si è subito disposto in posizione di combattimento per respingere il nemico ben appostato sul terreno. L'impeto dei nostri ascari che, sull'esempio degli ufficiali, si sono gettati avanti, ha costretto anche qui il nemico a ripiegare per volgere poi in fuga quando il plotone nostro ha sviluppato una manovra aggirante che ci ha fruttato alcuni prigionieri.

I prigionieri, interrogati, hanno detto di dipendere dall'ex capo di Hausien e di avere avuto l'intenzione di spingersi fino alle nostre linee di comunicazione quando sono stati affrontati dai nostri ascari.

L'integrità e la sicurezza delle nostre linee di comunicazione non sono state neppure per un momento in pericolo e i tentativi nemici non appaiono minacciosi e saranno comunque rintuzzati e infranti dall'azione delle colonne di protezione che già si spingono a sud di Gheralta, per snidare i nuclei nemici dalla zona in cui si trovano.

Lorenzini spazza il terreno

La rapidità della nostra avanzata nel settore di Macallè deve aver fatto intendere al nemico che progressi così sensibili recavano a loro un grave danno materiale e morale e che dei tentativi sul nostro fronte dovevano essere osati almeno per non lasciarci tranquilli.

Anche a sinistra della linea avanzata della zona di Macallè e nei bassipiani dancali tutti i tentativi nemici sono stati respinti e l'utilità della colonna dancala del colonnello Lorenzini, di protezione del fianco sinistro, è apparsa evidente. Questa colonna, la cui marcia è difficile e di grande interesse anche dal punto di vista dell'impiego delle bande di dancali, spazza inesorabilmente il terreno dalle forze di deggiac Kassa Debat, costretto a ritirarsi verso il sud, oltre l'attestamento della nostra linea di Macallè. Questi tentativi nemici vanno considerati come mosse tendenti a rendere possibile alle forze nemiche di radunarsi a sud di Macallè e verso l'Amba Alagi. L'azione offensiva da noi operata contro la colonna celere, oltre la linea di occupazione deve preoccupare assai il nemico.

CESARE MARRONI

Frottole marca Addis Abebà
raccolte da agenzie straniere

ROMA, 13

Le notizie da Addis Abebà pubblicate dall'*Agenzia Havas* circa malattie epidemiche che si sarebbero sviluppate tra le nostre truppe operanti e circa il passaggio dalla parte degli etiopici di un nostro capo eritreo sono false e ridicole.

Le agenzie londinesi ricevono da Addis Abebà che truppe del Negus avrebbero catturato quattro carri armati e due cannoni italiani uccidendo 6 ufficiali e molti uomini appartenenti alle truppe metropolitane. Tale notizia, come quelle simili provenienti da Addis Abebà e diramate dalle solite agenzie, è assolutamente falsa.

Cifre dimostrative
della perfetta organizzazione logistica

ROMA, 13

Per dare un'idea dell'organizzazione logistica portata rapidamente a termine in Eritrea nei pochi mesi di preparazione della nostra avanzata nel Tigrai basterà accennare al fatto che oggi è possibile trasportare in quattro giorni da Massaua sull'altipiano una intera Divisione e che a tergo dei tre Corpo d'armata che si trovano egualmente nel Tigrai si svolge giornalmente un vasto movimento a catena di quasi tremila autocarri su un percorso fra andata e ritorno di 600 chilometri per trasportare giornalmente 220.000 chilogrammi di viveri per le truppe e 240.000 chilogrammi di foraggio per i quadrupedi con un consumo giornaliero di circa 100 tonnellate di benzina.

E alle truppe operanti — lo ha di recente affermato anche S. E. De Bono — non è mai mancato nulla.

La morte di un pioniere
del lavoro italiano in Egitto

ALESSANDRIA D'EGITTO, 13

E' deceduto il cavaliere del lavoro Emanuele Dentamaro, pioniere del lavoro italiano in Egitto e nel Sudan e già, in lontani tempi, in Eritrea. Il suo nome è legato a monumentali opere per il disciplinamento delle acque del Nilo come la diga di Assiut, quella di Assuan e del Gebel Aulia.

L'ufficio panzane etiopico
all'opera per rianimare gli spiriti

ADDIS ABEBA', 13

La situazione appare sempre più grave di quanto gli ambienti ufficiali vogliano far credere. Sta di fatto che le comunicazioni tra la capitale e i diversi fronti sono interrotte e le notizie giungono ad Addis Abebà con ritardi enormi. Una conferma della gravità della situazione è costituita dalla partenza di due aeroplani, che hanno spiccato il volo stamane dal campo di aviazione di Addis Abebà diretti uno sul fronte del Tigrai e l'altro a Harrar.

Sejum e Nasibù a rapporto

Gli aviatori hanno ricevuto l'ordine di far ritorno nella capitale, in compagnia di ras Sejum e di ras Nasibù, giacchè l'Imperatore vuole assolutamente che questi due capi militari gli facciano la relazione dettagliata sulla situazione, soprattutto sul morale delle truppe. Si torna a ripetere che esistono gravi dissensi tra ras Sejum e ras Kassa, circa la tattica da impiegare e che il Negus avrebbe deciso di metterli d'accordo una volta per sempre, invitando ras Sejum ad eseguire esclusivamente i suoi ordini.

Per calmare l'inquietudine della popolazione della capitale, allarmata dalle notizie non ufficiali che arrivano dal Tigrai e dall'Ogaden, il ministero della guerra ha preso una decisione eroica. Non solo ha smentito la conquista di Gorrahei e di Macallè da parte delle truppe italiane, ma ha persino confezionato un comunicato nel quale si parla di grandi vittorie riportate dalle truppe etiopiche sia nel Tigrai che nell'Ogaden...

Si precisa ad esempio che ingenti forze etiopiche avrebbero riportato un grande successo ad Anele, dove le truppe del Negus si sarebbero impadronite nientemeno che di quattro carri armati italiani. Disgraziatamente, alcuni feriti giunti a Harrar, provenienti da quella località, confessano che gli etiopici hanno dovuto battere in ritirata davanti all'irresistibile marcia dei dubat.

Il tesoro di Menelik messo al sicuro

Le panzane hanno avuto per lo meno il pregio di dissipare l'inquietudine della popolazione. Harrar è calma, dicono gli ambienti ufficiali, ma questa smentita ha tutta l'aria di una confessione dei moti che si verificano in quella regione. Ma il capolavoro di questo comunicato consiste nella smentita della caduta di Gorrahei. E' detto infatti che gli italiani avrebbero superato Gorrahei senza però occupare la città che gli etiopici non avrebbero mai lasciato o avrebbero rioccupato subito dopo il passaggio. Non si capisce allora perchè si anuncia che Giggiga sarà fortificata e che ras Nasibù avrebbe deciso, salvo gli ordini del Negus, di accettare battaglia in quella località.

Comunque, sullo spirito semplice degli etiopici, il comunicato ha fatto ugualmente il suo bravo effetto. Si dimentica così che il Negus aveva promesso di partire per il fronte e il viaggio è ormai annullato, a quanto pare, giacchè l'Imperatore preferisce convocare i suoi generalissimi piuttosto che lasciare Addis Abebà.

Un altro sintomo della preoccupazione del Negus è fornito da una voce che si lascia circolare liberamente nella capitale e che alcuni funzionari sussurrano agli orecchi dei giornalisti con troppa insistenza: il tesoro di guerra di Menelik non sarebbe stato aperto, come era stato detto giorni fa, ma trasportato nottetempo in una regione sconosciuta. Si ha ragione di supporre che la carovana che trasportava il prezioso carico si sia diretta ad Ankover, dove il tesoro dovrebbe essere nascosto in una grotta. Bel soggetto davvero per un romanzo giallo che potrebbe anche terminare con la scomparsa del tesoro, messo per esempio al sicuro in una banca di Londra.

Il Negus al film della presa di Adua

Ma fra tante panzane ecco una notizia che sembra veritiera: 180 casse, lunghe dai sette agli otto metri, provenienti dall'Europa e contenenti otto officine complete per la riparazione dei fucili e delle mitragliatrici e quattro officine ambulanti destinate allo stesso uso sono giunte stamane alla stazione di Addis Abebà. Queste officine saranno montate e dirette da europei. Cinquemila fucili-mitragliatrici, migliaia di mitragliatrici e una grande quantità di materiale sanitario sono arrivati con lo stesso treno. Si attende l'arrivo prossimo di 40 mila maschere antigas.

Ieri sera il Negus e l'Imperatrice hanno assistito, in una sala del palazzo imperiale, alla proiezione di una pellicola che riproduceva la partenza di truppe italiane da Napoli e l'entrata delle colonne italiane ad Adua.

Viene annunciato ufficialmente che nella giornata di oggi l'aviazione italiana ha spiegato grande attività eseguendo voli di ricognizione oltre che su Dagabur anche su Giggiga, Teferirer e Amba Alagi.

I problemi tecnici da risolvere
per passare oltre il Taccazè

ASMARA, 12

Il Taccazè rappresenta una linea militarmente ottima, giacchè il presidiarla non comporta un impiego molto rilevante nè di uomini nè di artiglierie. Si tratta di una frattura trasversale in una zona mantagnosa larga dai 300 ai 500 metri e strapiombante tra pareti perpendicolari fino a una profondità di 700, 900 e 1000 metri.

Nel fondo di questa gola contorta e rocciosa, incassata come in un canale, spumeggia fragorosamente la corrente del fiume, il quale, se nella stagione secca può assottigliare il suo livello fino a 30 centimetri, nella stagione delle piogge può raggiungere un livello di 100-200 metri. Gruppi squamosi e verdastri di cocodrilli si vedono qua e là fra il ribollire della spuma. Il guado è oltremodo difficile, sia pure nei punti obbligati e di transito.

E' il Genio del 2.o Corpo d'Armata che dovrà risolvere, quando si inizieranno i preparativi per il valico di queste roccie, uno dei problemi più arditi dell'ingegneria militare. Dalle posizioni raggiunte sulla sponda in nostro possesso si controllano per un vasto raggio le regioni che si estendono al di là della sponda opposta: il Tzelemti, parte del Semien e parte dell'Avergalè. Le carte le registrano come inesplorate.

La situazione

(F. Vairo) *Il comunicato di ieri ha una importanza rilevante nel senso che per esso è possibile delimitare con sufficiente precisione il settore effettivamente occupato dalle nostre truppe nello scacchiere etiopico settentrionale. Fino a ieri, in altre parole, si sapeva — è vero — con sicurezza che i due Corpi d'Armata di sinistra — Santini e Pirzio Biroli — dominavano il territorio fin oltre Macallè, verso sud; poco preciso invece era quanto rifletteva il secondo Corpo d'Armata, il cui compito — come è risaputo — consiste nel garentire la sicurezza della base d'operazione prima — Axum, Adua, Adigrat — e del fascio di comunicazioni che assicurano i rifornimenti alla nuova base secondaria, al cui centro è Macallè. Il Corpo d'Armata Maravigna ha assolto il suo mandato spaziando nella regione che va dal Setit verso sud, e quindi puntando risolutamente verso il Taccazè, che ha raggiunto attestando al fiume in condizioni tattiche da dominare la vallata che per sè sola costituisce un limite e un ostacolo ben definito topograficamente, e importante per la sua entità.*

Da oggi quindi, l'irregolare trapezio — molto all'ingrosso — i cui lati sono costituiti a nord dall'antico confine eritreo, a sud dal Gefa e dalle alture di Macallè, a est dal ciglione dello schienale montuoso che separa l'altopiano dalla bassura dancalica e a ovest dal Taccazè — è assicurato alle armi italiane.

E' un successo non indifferente che senza dubbio sapremo sfruttare per le operazioni successive. D'altro canto la colonna dancalica — quella del col. Lorenzini — è già a contatto quasi tattico — a Dessà — con l'estrema sinistra del Corpo d'Armata Santini. Infine: la colonna partita da Assab, dopo una lunga sosta nella regione del Mussalli (2000 m.) è riuscita, superando difficoltà d'ogni sorta, ad avvicinarsi all'Aussa, il cui sultano si è sottomesso alla nostra bandiera. Dobbiamo, insomma rallegrarci per i risultati ottenuti fin qui. Sinora le resistenze incontrate sono state sporadiche e sparse in superficie; quel tale vuoto, al quale abbiamo accennato nelle note precedenti continua, il che può dare luogo a diverse ipotesi, alcune delle quali — ove si avverassero — incontrastabilmente sarebbero a nostro vantaggio. Fin qui possiamo vantare un'autentica vittoria consistente nello sfaldamento morale e politico dell'Impero etiopico nei riguardi delle sue regioni perimetrali. E' questo un fatto la cui importanza dovrà necessariamente pesare sui giudizi conclusivi e sul successo definitivo della campagna. Ormai è dimostrato a luce meridiana, che l'influenza politica di Addis Abebà è nulla sulle Provincie confinanti con noi. Non solo: ma che l'Italia ha saputo convincere i suoi confinanti, per quanto primitivi di ispirare il proprio governo degli uomini a un senso di alta giustizia e di umanità.

E ben altro ha dimostrato il nostro Paese: di possedere cioè un Esercito impareggiabile per virtù di capi e per disciplinatezza di gregari. Mai come ora la unità spirituale degli italiani rifulse: messa di fronte a una guerra coloniale, la più aspra e difficile che la storia militare annoveri e all'avversità interessata di 52 Stati sanzionisti, essa oppone le sue inesauribili energie più morali che materiali, con compattezza meravigliosa, con assoluta fede nella vittoria. Napoleone soleva ripetere e lasciò scritto che alla guerra ciò che conta sopra ogni cosa è lo spirito.

Tre piroscafi lasciano Napoli
con truppe, muli e materiali

NAPOLI, 13

Hanno lasciato il nostro porto i piroscafi da carico «Achille», con a bordo 50 militari e 45 muli, «Marincola», con 2037 tonnellate di paglia e «Joseph», con 400 tonnellate di materiale vario.

In viaggio di ritorno da Massaua è giunto il piroscafo «Calabria», con a bordo numerosi operai specializzati che sono tornati in Patria per fine contratto. Il «Calabria» ha sbarcato a Messina, dove ha fatto sosta, 647 operai e a Napoli 372. Per la prossima settimana è annunciata la partenza del «Lombardia», sul quale, con molta probabilità, comincieranno a partire i primi contingenti della Divisione «Tevere», alla quale, come è noto, sono incorporati i volontari italiani dimoranti all'estero, i combattenti e mutilati, gli arditi e i Battaglioni degli studenti.

CC. NN. volontarie per l'A. O.
giunte dall'America Latina

GENOVA, 13

Col piroscafo «Conte Grande» è giunto dall'Argentina, dal Brasile e dall'Uruguay un nuovo forte scaglione di volontari per l'A. O. Ad attendere i legionari erano a Ponte dei Mille e nei pressi della stazione marittima le rappresentanze fasciste ed una folla innumerevole. Il «Conte Grande» è entrato in porto salutato dal suono degli Inni della Patria. I comandanti dei volontari, prima che questi sbarcassero, hanno presentato i loro uomini, schierati sui ponti, alle autorità che sono salite a bordo per salutarli. Le C. C. N. N. volontarie sono quindi sbarcate fra le acclamazioni della folla, lanciando vibranti alalà al Duce

Il pericolo di un'inflazione negli S. U.
per l'eccessivo deposito delle banche

NEW YORK, 13

Il pericolo di una inflazione negli S. U. sembra si sia accentuato in queste ultime settimane, a quanto risulta dal rapporto settimanale del sistema delle riserve federali. Esso constaterebbe infatti che le banche appartenenti al sistema stesso posseggono riserve per un totale di 5653 milioni di dollari. Questa cifra è inferiore di 3 miliardi e 10 milioni alle esigenze legali ma, ciò nonostante, le riserve attuali sono le più elevate che le banche abbiano mai tenute.

Questo aumento delle riserve è dovuto ad un aumento delle giacenze di oro monetato e alle spese del Tesoro federale. Le riserve attuali presentano un serio pericolo di inflazione, data l'impossibilità, in questo momento, di impiegare questi capitali per il commercio e per l'industria. Gli economisti che si appoggiano alle teorie liberali o conservatrici dichiarano che si è già avuto un miglioramento nella situazione generale economica. Sono soprattutto le industrie pesanti e quelle automobilistiche che si mostrano in progresso.

Il Presidente Roosevelt, nella conferenza settimanale con i giornalisti, ha dichiarato che i fondi depositati dalle banche americane sono in questo momento eccessivamente ingenti. Il Presidente ha soggiunto che questi fondi potrebbero ritardare la ripresa economica se non venissero utilizzati in modo ragionevole ed ha espresso la speranza che il tasso degli interessi sarà diminuito allo scopo di permettere l'impiego dei fondi in maniera più adatta a favorire la ripresa economica.

Il tasso di sconto in Olanda
ridotto al 3.50 per cento

AMSTERDAM, 13

La Banca di Olanda ha ridotto il tasso di sconto dal 4 al 3 e mezzo per cento.

L'uccisore del marinaio nipponico
sarebbe un soldato cantonese

SCIANGAI, 13

I giornali giapponesi che escono a Sciangai annunciano che tra ieri e ieri l'altro, 5 scolari giapponesi sono stati molestati da cinesi. Dicono inoltre che la polizia giapponese ha stabilito che la palla che uccise il marinaio giapponese Achepei è dello stesso calibro delle palle di cui si serviva la 19.a armata cantonese durante le ostilità cino-giapponesi del 1932. Tutta la colonia giapponese di Sciangai palesa una nervosità estrema.

Un portavoce dell'Ambasciatore giapponese ha ripetuto che nessuna domanda è stata formulata dal Giappone in seguito ai recenti incidenti antigiapponesi

L'Ambasciatore del Giappone ha dichiarato al corrispondente dello *Shangai Evening Post* che il Governo giapponese consegnerà domani una protesta energica al Governo di Nanchino contro il nuovo incidente antigiapponese nella valle dello Jangs.

Re Giorgio si propor[...]
la conciliazione del mondo politi[...]

ATEN[...]

Il *Vradini* pubblica un tele[...] da Londra in cui è detto che il [...]bito dopo il suo ritorno ad Atene [...]rebbe un'azione per la conciliazi[...]nerale del mondo politico, chiam[...] collaborare uomini di tutti i pa[...] Re desidererebbe che tutti, dim[...]do il passato, le discordie, lavor[...] assicurare l'avvenire del Paese. [...]vrano avrebbe motivi per sperare [...] sua opera troverebbe risponde[...] cuore di tutti i greci.

Bollettino meteorolog[...]
13 novembre

CITTA'	Tendenza	Stato del cielo e del mare
Trieste...	staz.	misto, calmo
Roma.....	dim.	misto
Torino ..	dim.	coperto
Milano...	aum.	coperto
Genova...		—
Venezia	dim.	coperto, calmo
Firenze...	staz.	sereno
Ancona..	dim.	misto, mosso
Bologna.	dim.	coperto
Napoli ..	staz.	sereno, calmo
Taranto.	aum.	misto, mosso
Palermo	dim.	piovoso, mosso
Catania.	dim.	sereno, grosso
Cagliari.	aum.	misto, calmo
Tripoli....	dim.	misto, agitato
Messina..	—	—
Trento ...	dim.	coperto
Fiume.....	—	—
Bari........	dim.	coperto, mosso
Sanremo	staz.	misto, mosso
Lecce......	dim.	sereno
Sassari...	aum.	misto
Rimini...	dim.	piovoso, mosso
Foggia....	staz.	misto

Le previsioni del tempo per [...]

ROMA, 13 (Ufficio presagi) — Si[...] barica alle ore 8: Area depressiona[...] l'Europa nord-occidentale con mini[...] l'Islanda (738 mm.), depressione sec[...] sul Mediterraneo occidentale e [...] con minimo a sud della Sicilia (75[...] alta pressione sul rimanente d'Eur[...]

Previsioni emesse alle ore 12 e [...] per 24 ore: Tendenza generale del [...] instabile sull'alta e media Italia [...]zioni perturbate sull'Italia meri[...] Stato del cielo: nuvoloso o coper[...] pioggerelle e nebbie sull'alta Ital[...] valentemente nuvoloso con schiari[...] regioni centrali, coperto con piogge [...] che temporale sulle meridionali [...] moderati alquanto forti orientali [...] Italia e sulla Sardegna, scirocca[...] la Penisola, d'intensità crescente [...] regioni meridionali, forti o molto [...] torno sud sulla Sicilia. Tempera[...] irregolare variazione. Mare Joni[...] agitato, Tirreno agitato, Adriatico [...] o alquanto agitato.

Schieramento di forze e di volontà
Il Partito centro motore
della campagna antisanzionista

Il "Foglio di disposizioni,,

ROMA, 13

Il Segretario del Partito, con recente Foglio di disposizioni, *ha impartito direttive ai Segretari federali sui seguenti argomenti: vigilanza sui prezzi del grano; prezzi della selvaggina, del pesce e della verdura, che non debbono subire ripercussioni per il diminuito consumo della carne; distinzione, agli effetti del boicottaggio, fra le merci dei Paesi sanzionisti e di quelli che alle sanzioni non hanno aderito; «conversazioni» delle fiduciarie dei Fasci femminili e delle donne fasciste, che saranno tenute nelle varie città, per illustrare i compiti e le responsabilità della donna italiana in questo momento della vita nazionale; avvicendamento dei dirigenti provinciali delle sezioni dell'A. F. S.; giornali dei «Guf», che, come i periodici organi delle Federazioni, dovranno essere pubblicati su due facciate; adozione dell'orario continuato in relazione ai compiti delle Federazioni e delle organizzazioni dipendenti; all'attività dopolavoristica che dovrà essere intensificata, specie nei grandi centri; norme per l'impulso dell'avicoltura; disciplinamento per la raccolta del ferro e del rame; propaganda per la diffusione del giornale* Il Balilla; *potenziamento dei centri schermistici.*

Lo stesso Foglio, *dà notizia dei rapporti interprovinciali dei fiduciari delle sezioni professori e assistenti fiduciari e dei fiduciari delle arti e biblioteche nell'anno XIV, dei rapporti dei fiduciari della sezione media dell'A. F. S., che si svolgeranno dal 23 novembre al 9 gennaio a Milano, Venezia, Firenze, Rieti, Napoli, Reggio Calabria; dei rapporti interprovinciali dei fiduciari della sezione elementare che si effettueranno dal 27 novembre al 19 dicembre a Venezia, Milano, Reggio Calabria, Forlì, Perugia, Napoli, e infine, che nella stagione estiva dell'anno XIII sono state compiute nelle Colonie climatiche 2320 ispezioni, di cui 1324 effettuate da fascisti senatori e deputati.*

Un nobile messaggio
della madre di Filzi

MILANO, 13

La madre del martire trentino Fabio Filzi ha lanciato alle donne fasciste di tutta Italia il seguente messaggio:

«Alle madri e vedove dei Caduti della grande guerra, alle donne fasciste è stato dal Partito affidato il compito di organizzare, casa per casa, la difesa e la rappresaglia contro le sanzioni. A me incombe dunque il dovere di essere la prima a dare la mia adesione all'azione che viene iniziata dalle donne fasciste. Lo spirito di mio figlio alimenti la fiamma della vostra passione e vi dia tutta la forza necessaria per compiere l'alta opera a noi affidata, dal Duce. Ricordiamo che i martiri e gli eroi della grande guerra e della Rivoluzione troveranno in ogni casa e in ogni famiglia nuova celebrazione nell'offerta di un sacrificio per la difesa e la rappresaglia contro le sanzioni. Nel nome di Fabio Filzi arrivi in ogni casa la benedizione della mamma del martire».

Esemplare contegno
dei ricoverati nei sanatori di Arco

TRENTO, 13

I ricoverati dei sanatori di Arco, non potendo servire la Patria con le armi, hanno chiesto alle direzioni dei rispettivi istituti di poter contribuire alla reazione contro le ingiuste sanzioni proponendo spontaneamente restrizioni nel consumo delle carni. La domanda è stata comunicata al Federale di Trento con entusiastiche lettere inneggianti al Duce.

Un dignitoso gesto
di cittadini di Ceglie Messapico

ROMA, 13

Si ha da Ceglie Messapico che un gruppo di cittadini, fra i quali numerosi sacerdoti, hanno inviato a una compagnia di assicurazioni francese una lettera, nella quale, in segno di viva protesta contro le sanzioni, dichiarano di voler rompere ogni relazione assicurativa con la società stessa, invitandola a cancellare i loro nominativi dai suoi registri e di rinunciare fin da oggi a qualsiasi beneficio

Una assemblea a Roma
degli alimentaristi italiani

ROMA, 13

Il 18 novembre p. v. avrà luogo in Roma, l'assemblea nazionale dei presidenti di tutti i dipendenti Sindacati provinciali dei commercianti dei prodotti dell'alimentazione. Saranno nel corso di questa riunione prese in esame le direttive sulla base delle quali gli alimentaristi italiani dovranno contribuire alla difesa nazionale contro le sanzioni economiche che avranno attuazione lo stesso giorno.

Cento quintali di ferro
raccolti in un giorno a Brindisi

BRINDISI, 13

Mentre pervengono spontanee offerte di oro alla Federazione dei Fasci, questa si è fatta iniziatrice di una raccolta di ferro. La popolazione ha risposto entusiasticamente, in una sola giornata, ha offerto cento quintali di rottami vari. La raccolta continua.

Norvegia e Danimarca

ROMA, 13

L'accettazione dell'imposto sanzionismo ginevrino contro l'Italia da parte della Norvegia e della Danimarca è stata una sottomissione ingiustificata diretta a colpire le utili relazioni che esistevano tra questi due Paesi e l'Italia. Il commercio italo-norvegese ha registrato per l'ultimo anno intero (1934) le cifre riassuntive seguenti: la nostra esportazione in Norvegia è stata di 28.8 milioni e i nostri acquisti sul mercato norvegese sono stati di 57 milioni. Il saldo passivo per l'Italia della bilancia commerciale con la Norvegia è stato dunque di 28.2 milioni. In cifre percentuali: il mercato norvegese ha assorbito il 0.55 percento della nostra esportazione. Le forniture norvegesi all'Italia hanno rappresentato il 0.74 percento della nostra importazione totale. E' chiaro quindi che il sanzionismo della Norvegia colpisce maggiormente il commercio norvegese.

Dal canto loro, gli scambi italo-danesi hanno dato nell'ultimo anno intero sotto statistica (1934) il seguente andamento: 30.3 milioni di lire all'esportazione e 30.7 milioni di lire alle importazioni.

Il contributo più importante dei nostri acquisti sul mercato è dato dalle carni fresche e congelate, che entrano col 28 percento dei nostri acquisti su quel mercato. Seguono i rifornimenti di bovini, pesci, olii vegetali e articoli dell'industria meccanica. Ecco dunque un caso di scambi bilanciati che noi vorremmo e potremmo mantenere e sviluppare e che l'assurdo sanzionismo verrebbe a colpire.

Da parte nostra continua intanto spietata la reazione antisanzionista alla quale tutta la Nazione partecipa ammirevolmente compatta. Tutti i provvedimenti proposti dagli organi direttivi e dalle organizzazioni sindacali si sono realizzati con la piena consapevolezza di tutte le categorie di cittadini. Si è ricordato che occorre disciplinare i consumi e questa disciplina si è subito imposta alla coscienza collettiva. Si è affermato che per reazione e per rappresaglia non si devono più acquistare prodotti dalle Nazioni sanzioniste e si nota una vera e propria ed esemplare gara nel boicottare qualsiasi prodotto che provenga dai Paesi che hanno decretato l'assedio economico dell'Italia.

Va notato in proposito che pure in quei negozi dove si faceva gran mostra di articoli stranieri ora il posto d'onore è dato alla produzione nazionale. I cartelli pubblicitari stranieri sono stati sostituiti con cartelli pubblicitari italiani. Le cosiddette specialità straniere che si vedevano in tutte le vetrine sono passate nei magazzini e il loro posto è stato preso da specialità italiane.

Osservando in sostanza la totale reazione antisanzionistica si riporta la esatta convinzione che i sanzionatisti in definitiva saranno proprio coloro che intendevano piegare un popolo come il nostro, a mezzo di un boicottaggio economico stolto quanto infame.

L'agricoltura siciliana
nello sforzo di emancipazione

CATANIA, 13

Indetto dalla Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura, ha qui avuto luogo un importante convegno sindacale compartimentale, al quale hanno partecipato il presidente confederale e i segretari delle 4 Federazioni nazionali di categoria, i segretari dell'Unione provinciale della Sicilia, i Comitati direttivi dell'Unione e i rappresentanti di tutti i Sindacati provinciali.

Dopo applauditi discorsi del segretario dell'Unione di Catania e dei rappresentanti di S. E. il Prefetto e del Segretario federale, l'on. Angelini ha sinteticamente accennato a tutti i principali problemi agricoli della Sicilia ed ha poi richiamato l'attenzione sulla difesa contro le sanzioni, problema che interessa tutta la Nazione.

Ha rilevato che questa azione, che trova mobilitate tutte le forze del Paese, impone all'agricoltura nuovi compiti. Il cambiamento di rotta in diversi settori della nostra produzione agricola ci condurrà in definitiva ad una più intensa utilizzazione di molte nostre terre, a produzioni industriali agricole che sembravano lontane dalle nostre possibilità, ad un maggior eassorbimento di mano d'opera e ad un'organizzazione più stabile della produzione. Ha terminato tra vivissimi applausi rilevando che l'Italia, grazie al Fascismo e al Duce, è oggi in grado di far fronte a tutte le eventualità.

Dopo la riunione i partecipanti si sono recati a rendere omaggio all'Ara dei Caduti fascisti. Nel pomeriggio i segretari dell'Unione hanno esposto i più interessanti problemi dell'agricoltura siciliana, concretando una vasta azione di coordinamento dell'agricoltura compartimentale in rapporto agli attuali bisogni dell'economia nazionale.

Il calendario di borsa per il '36

ROMA, 13

Il calendario di Borsa per il 1936-XIV è così fissato:

Alla risposta dei premi, ai riporti, alle compensazioni e alle liquidazioni si procederà rispettivamente nei seguenti giorni:

24, 25, 27 e 31 gennaio; 24, 25, 26 febbraio e 2 marzo; 24, 25, 26 e 31 marzo; 23, 24, 25 e 30 aprile; 25, 26, 27 maggio e 1.o giugno; 18, 19, 22 e 30 giugno; 23, 24, 27 e 31 luglio; 25, 26, 27 agosto e 2 settembre; 22, 23, 24 e 30 settembre; 22, 23, 26 ottobre e 2 novembre; 23, 24, 25 e 30 novembre; 21, 22, 23 e 31 dicembre.

Le Borse valori resteranno chiuse tutte le domeniche; nei giorni di sabato dei mesi di giugno, luglio, agosto, settembre e ottobre, il 1.o e 6 gennaio, il 19 e 23 marzo, l'11, 13, 20 e 21 aprile, 24 maggio, 11, 12, 24 e 29 giugno, il 10, 11, 12, 13, 14, 17, 18, 19, 20 e 21 agosto, il 28 ottobre, il 1.o, 4 e 11 novembre, il 7, 8, 24, 25 e 26 dicembre.

Il Re lascia S. Rossore
25.000 lire per beneficenza

LIVORNO, 13

S. M. il Re lasciando la residenza estiva di San Rossore ha fatto pervenire al Podestà 25.000 lire a favore delle istituzioni di beneficenza.

I caposquadra Balilla Moschettieri
conserveranno il grado nell'Avanguardia

ROMA, 13

La Presidenza centrale dell'O. B. per dare un segno di particolare riconoscimento ai Balilla Moschettieri che rivestano il grado di caposquadra, ha disposto che essi, all'atto del passaggio alla Avanguardia con la Leva fascista, conservino il grado di caposquadra con il quale vengono pertanto assunti in forza nei reparti Avanguardisti. I Presidenti dei Comitati provinciali hanno portato a conoscenza degli organizzati questo provvedimento, mettendone in rilievo la importanza e facendo notare come esso esiga da parte degli interessati una maggiore cura nell'adempimento dei doveri di graduati per rendersi degni di mantenere il grado nell'Avanguardia

Una esposizione a Parigi
della moda sportiva italiana

TORINO, 13

L'Ente nazionale della moda, sotto gli auspici del Ministero della Stampa e Propaganda presenterà la sera del 22 novembre e successive a Parigi, nella sala Plegher, in occasione della esposizione internazionale di sport invernali, una collezione di modelli sportivi femminili di esclusiva creazione italiana. Questa iniziativa, particolarmente significativa sotto molteplici aspetti, assume anche una importanza notevole per l'affermazione all'estero delle possibilità della nostra industria dell'abbigliamento potenziata dall'ente nazionale della moda, creata dal Duce.

Felice atterraggio in Toscana
del pallone militare partito da Roma

FIRENZE, 13

Si ha da San Sepolcro che in località Trebbio atterrava spontaneamente e felicemente il pallone «Ardito V» pilotato dal primo capitano Saverio Casadio ed avente a bordo militari appartenenti all'8.o Reggimento Genio di stanza a Roma. L'«Ardito V» era partito dalla capitale alle 10.45 durante la rivista militare passata dal Duce in via dell'Impero in occasione del genetliaco di S. M. il Re. L'atterraggio si è reso necessario per la sopravvenuta oscurità.

47 naufraghi del "Silver Hazl,,
salvati da un cacciatorpediniere

MANILLA, 13

Dopo tentativi eroici un cacciatorpediniere americano è riuscito a salvare 47 uomini dell'equipaggio del vapore inglese «Silver Hazl». I salvati sono stati trasportati a mezzo di una zattera dalle roccie alla nave. Quattro donne e un uomo, che non hanno potuto raggiungere la zattera data la violenza delle onde, sono stati salvati successivamente. Il numero dei morti è salito a due.

COMUNICA[...]

AVVISO D'ASTA - Si rende noto[...] giorno 20 novembre 1935, alle ore [...] Trieste via Coroneo n. 16, nella Sal[...]ti, si procederà alla vendita di un [...] da concerto e mobili diversi. Il Ca[...] della R. Pretura.

AVVISO D'ASTA - Si rende noto [...] giorno 23 novembre 1935, alle ore [...] Trieste, via Coroneo n. 16, nella [...]canti, si procederà alla vendita [...] grammofono a mobile e mobili di[...] Cancelliere della R. Pretura.

AVVISO D'ASTA. - Si rende noto [...] giorno 22 novembre 1935, ad ore [...] Grado, Via Benito Mussolini e allo [...] si procederà alla vendita di diver[...] e altri materiali e utensili diversi. [...]celliere della R. Pretura.

REAZIONE NAZIONALISTA IN EGITTO

anguinose dimostrazioni al Cairo e Tantah

contro Nessim Pascià e la politica inglese

LONDRA, 13

l pomeriggio di oggi sono scoppia-
i gravi disordini al Cairo e a Tan-
una città a circa 100 chilometri da
andria. Il Consolato generale bri-
ico del Cairo venne colpito da sas-
Durante la mattina, in conflitti
nuti tra la folla e la polizia, sono
ste ferite 39 persone. Nel pomerig-
si sono verificati altri disordini e
ce anche che uno studente sia rima-
ucciso.

Tantah la polizia ha dovuto spara-
lla folla ostile. Vi sono stati un
o e tre feriti gravi. Quarantacinque
ti di polizia sono rimasti feriti di
13 gravemente. Un autocarro ed
motocicletta della polizia usono sta-
cendiati dalla folla.

Le cause dell'agitazione

comunicato ufficiale, pubblicato
pomeriggio dice che le caus edell'a-
one sono state provocate dal par-
zionalista egiziano. Quasi tutti
stranti del Cairo erano studenti.
gitazione è stata originata dal ri-
del Gabinetto di Nessim Pascià di
tinare la Costituzione, come aveva
esso. Gli studenti hanno dichiarato
iopero e sono scesi in piazza per
rare l'anniversario della Costitu-
Sono stati pronunciati violenti
rsi contro l'Inghilterra e special-
contro Sir Samuel Hoare, il
e in un suo recente discorso a Lon-
aveva detto che non era ancora il ca-
ripristinare la Costituzione in
to, lasciando intendere che la Gran-
agna non vuol rallentare la sua pres-
sull'Egitto. Le dimostrazioni era-
peggiate da Nahas Pascià, capo
partito del wafd.

disordini erano preveduti e i posti
olizia erano stati fortemente raf-
ati nei punti principali della città.
la massa dei dimostranti è stata
forte, che spesso la polizia ne ven-
ravolta. Le dimostrazioni erano ri-
specialmente contro la Granbre-
e contro il Consolato generale in-
La folla — giunta dinanzi al
olato — ha iniziato una fitta sas-
contro l'edificio mandando in
umi i vetri.

caporale della polizia, da un
cai, ha scorto uno studente che
va un fucile e subito è sceso dal-
ttura ed ha cercato d'impadronir-
ll'arma. Ne è nata una vivacissima
ttazione. Sono accorsi grossi repar-
agenti e il caporale ha potuto sal-
risalendo sul tranvai. Il fucile è
sequestrato: esso apparteneva a
ltro agente di polizia, ch'era stato
mato dai dimostranti.

Acceso discorso di Nahas Pascià

la gravità dei disordini, la po-
ha chiamato anche rinforzi di
pa e così dalle caserme sono rapi-
nte usciti reparti di fanteria egi-
che hanno occupato i punti stra-
della città. Gli edifici delle Lega-
sono stati circondati dalle truppe.
numero degli studenti superiori
eranti è di ventimila. Nel corso
serata si sono avuti numerosi
ri tanto che la truppa ha dovuto
uso dell'arma. Il servizio degli au-
è stato completamente sospeso. Il
o dei dimostranti feriti è di pa-
centinaia. Il numero degli agen-
riti è di settanta. Nel quartiere
ossiech la polizia ha sparato sulla
Corre voce che si abbiano a la-
re molti morti.

arda sera dopo il comizio dei waf-
si sono rinnovate le dimostrazioni
o l'Inghilterra. Le dimostrazioni
o dato luogo a numerosi conflitti
polizia che prima ha fatto fuo-
aria per intimorire i dimostran-
poi li ha caricati a colpi di ran-
Numerosi dimostranti sono rima-
eriti ed alcuni hanno dovuto esse-
asportati all'ospedale.

comizio hanno partecipato 30.000
ne. Esso è stato presieduto da Na-
Pascià capo del partito wafdista
è svolto pacificamente. I disordini
no verificati all'uscita dei wafdisti
sala del comizio.

has Pascià ha pronunciato un ac-
discorso attaccando violentemente
hilterra per la sua «ingerenza in-
a nella politica estera dell'Egit-
Egli ha soggiunto che il partito
ta non appoggerà alcun Governo
ievole verso l'Inghilterra, mentre
pirazioni egiziane rimangono ina-
te. Accennando al discorso pro-
ato domenica sera a Londra da
e, nel quale il Ministro degli Este-
espinse ogni proposta di negoziati
l'Egitto Nahas Pascià ha rilevato
arebbe una vera calamità se Lon-
respingesse la mano amichevole che
Egitto le porge.

L'Alto Commissario dal Re

po un'udienza dell'Alto Commis-
britannico presso Re Fuad, svol-
lle 18, si è appreso che sono state
in esame misure eccezionali, in
derazione della preoccupante for-
ei disordini. Si prevedono anche
missioni del Governo di Nessim
. Re Fuad, apprendendo la de-
e dei nazionalisti, avrebbe dichia-
che le dimissioni del Governo nel
ento attuale rappresenterebbero
ravissimo pericolo per il Paese.
partito nazionalista aveva accor-
il suo appoggio al Presidente del
glio, nella speranza che il Gover-
tesse ottenere una modifica della
tuzione del 1923. Essendo stata
n questa speranza, esso ha deciso
di rompere ogni rapporto con il
no al potere. Tuttavia sembra
ale decisione non sia definitiva,
ubordinata al grado di reazione
pinione pubblica.

Egitto cessò di essere un protetto-
britannico nel 1922, quando il
no Fuad fu proclamato Re. Da
però è sorto un conflitto assai
per l'influenza sul Paese: il Go-
verno britannico non ha mai voluto rinunciare a una specie di protezione e di controllo sull'Egitto. L'anno scorso il Governo intervenne per far cessare il cosiddetto «Governo di palazzo». La Granbretagna, infatti, ritenne che Fuad Pascià, il quale dal 1930 aveva sospeso la costituzione e governava personalmente sul Paese, conducesse una politica non favorevole agli interessi inglesi. Apertamente anzi la stampa inglese accusava Fuad Pascià di essere troppo italofilo e antibritannico.

Con l'intervento della Granbretagna fu messo al potere Nessim Pascià, il quale formò un Governo all'infuori dei partiti politici, ma approvato dalla Granbretagna. Nessim Pascià promise di rimettere in vigore la Costituzione per ottenere la collaborazione del partito wafdista, e così egli ha potuto governare fino ad ora, tenendosi in bilico fra il Re e il partito wafdista. Però quest'ultimo, da circa tre mesi è in agitazione, chiedendo violentemente il ripristino della Costituzione, che probabilmente gli darebbe il predominio nella politica del Paese. Le autorità britanniche osteggiano invece il wafdismo, il quale ha nel suo programma la libertà e l'indipendenza assoluta dell'Egitto.

Il Governo ha pubblicato un comunicato con cui esorta la popolazione alla calma, precisando che disordini gravi sono avvenuti soltanto al Cairo e a Tantah.

La mozione votata
nel comizio wafdista

PARIGI, 13

La Havas comunica: Alla fine del pomeriggio, il Wafd aveva convocato i suoi partigiani in una grande riunione organizzata in occasione della fondazione del partito. Circa 30.000 persone hanno risposto all'appello. Il capo del partito Nahas Pascià, insieme con Makram Ebeidt, ha preso posto sulla tribuna decorata dei colori del Wafd, accolto da una folla entusiasta al grido di: «Viva lo sciopero, viva la rivoluzione, viva l'indipendenza!»

La riunione si è svolta tra una grande effervescenza. Tutti i presenti hanno acclamato con entusiasmo il canto di brani del Corano, scelti e adattati alla circostanza, ed hanno lanciato grida di ostilità all'indirizzo delle autorità britanniche. Prima di sciogliersi l'assemblea ha votato per acclamazione una mozione che Nahas Pascià ha definito «d'apertura della guerra del partito wafdista». La mozione invita tutte le classi della Nazione, tutti gli organismi, tutti i raggruppamenti, a rifiutare qualsiasi collaborazione con gli inglesi e a lottare per l'indipendenza del Paese.

La mozione sottolinea inoltre che il dovere nazionale fa obbligo al Ministero di dimettersi. Nel caso in cui questo rifiutasse, il Wafd gli ritirerebbe il suo appoggio. La mozione afferma, infine, che qualsiasi Gabinetto che accettasse di cooperare con l'Inghilterra sarebbe considerato dal Wafd contro il Paese e sarebbe da esso combattuto.

All'ultima ora giunge notizia che a Beni Suef, importante città situata sul Lido a 120 km. circa dal Cairo, si sono pure verificati disordini. La polizia ha dovuto far fuoco sulla folla che l'assaliva. Si ignora se vi siano stati morti e feriti.

La riluttanza dell'Egitto
ad applicare le sanzioni

CAIRO, 13

Tutta la stampa egiziana seguita a mettere in rilievo il pregiudizio che potrà portare all'Egitto l'applicazione delle sanzioni. Il governativo *Mokattan* pubblica che l'Egitto, applicando le sanzioni, dimentica i suoi rapporti amichevoli con il popolo italiano e l'atteggiamento favorevole di Roma nelle questioni politiche interessanti questo Paese. Dopo aver enumerato le varie manifestazioni di simpatia dell'Italia per l'Egitto, il giornale accenna che il Governo egiziano è stato costretto ad applicare le sanzioni perchè il conflitto tocca i suoi interessi, ma pur ciò facendo «*accorderà all'Italia tutti i favori* possibili». Secondo il *Ghead*, filogovernativo wafdista, il Capo del Governo avrebbe dichiarato che l'Egitto è stato costretto ad applicare le sanzioni per motivi di carattere politico, ma che gli ambienti ufficiali egiziani ritengono che l'Egitto, pur applicando le sanzioni, concederà all'Italia tutti i favori e tutte le facilitazioni possibili.

La *Reforme*, riportando la notizia della presentazione della nota di protesta da parte del Ministro d'Italia, mette in evidenza le pregiudizievoli conseguenze giuridiche enumerate in un interessante articolo del *Journal des Tribuneaux mixtes*, che riporta integralmente.

Lo stesso giornale, in un lungo interessante articolo intitolato «*Egitto e Italia*», nega la legittimità della misura di adozione delle sanzioni, espone i dati statistici del commercio fra Italia ed Egitto ed attacca coloro che vogliono, artificialmente, sostenere l'utilità del rispetto dell'indipendenza etiopica. *Parlare di un avido imperialismo italiano, ansioso di slanciarsi dagli altipiani etiopici verso la vallata del Nilo è per lo meno esagerato*, scrive il giornale. *Non soltanto ciò è escluso da assicurazioni ufficiali ed ufficiose, ma anche dal buon senso. L'Etiopia, trasformata in un paese laborioso, ricco, tranquillo, sarà necessariamente un potente fattore della prosperità politica ed economica dell'Egitto.*

Un incidente alla Scupcina
provocato da un deputato serbo

BELGRADO, 13

Nell'odierna seduta della Scupcina si è verificato un incidente che ha provocato grande sensazione nei circoli politici. Subito dopo l'inizio della seduta, il deputato Milutin Milenkovic, un contadino della Serbia, è salito alla tribuna degli oratori agitando in una mano un pacco di banconote da 1000 dinari. Fra rumori assordanti egli ha dichiarato di avere ricevuto personalmente dal Presidente del Consiglio Stojadinovic la somma di 15.000 dinari perchè durante la votazione odierna per le elezioni delle Commissioni parlamentari permanenti votasse per la lista del Governo. Dopo questa dichiarazione il deputato serbo deponeva la somma sul tavolo del Presidente della Scupcina.

Il Presidente della Scupcina Ciric ha respinto a nome della Scupcina le accuse del deputato Milenkovic.

Ha preso quindi la parola il Presidente del Consiglio Stojadinovic, il quale ha affermato che le dichiarazioni del Milenkovic erano false dalla prima all'ultima parola.

Nelle elezioni delle Commissioni la lista governativa ha ottenuto lievi maggioranze di 11 fino a 12 voti, di modo che la frazione governativa in alcune Commissioni non avrà che una maggioranza di un solo voto. Durante la costituzione delle Commissioni, nel pomeriggio, alla Commissione di finanza e in qualche altra sono avvenuti incidenti fra il Governo e le opposizioni, che pretendevano per sè la carica di vicepresidente. L'opposizione ha abbandonato dimostrativamente le Commissioni in parola.

Delcroix presiede a Bruxelles
una riunione di tutte le Associazioni combattentistiche

BRUXELLES, 13

L'on. Carlo Delcroix è stato ricevuto da tutte le Associazioni di ex combattenti del Belgio. Alla fine della riunione è stato votato il seguente ordine del giorno:

«I Presidenti e i Consigli d'amministrazione delle Associazioni degli invalidi, delle madri e vedove di guerra, degli ufficiali e volontari, dei prigionieri politici e degli ex combattenti, riuniti sotto la presidenza di Carlo Delcroix, capo dei mutilati d'Italia, riaffermano solennemente la loro indistruttibile fraternità d'armi con i loro camerati italiani.

Essi inviano una suprema supplica al Governo perchè si sforzi a ogni costo per evitare l'estensione del conflitto attuale e perchè il Belgio, fedele allo spirito del Patto, eviti che questo Patto diventi uno strumento di guerra provocando, prima che tutti i mezzi di conciliazione siano stati esaminati, l'applicazione delle sanzioni, di cui il solo annuncio ha causato in tutto il mondo un profondo malessere e la cui applicazione potrebbe far scaturire delle complicazioni impreviste e irreparabili.

Essi si augurano una soluzione giusta che riconosca i diritti dell'Italia e permetta di salvaguardare i principii che formano la base stessa della Società delle Nazioni».

Il commosso saluto dell'Urbe
alla Legione dei mutilati volontari per l'A. O.

ROMA, 13

La Legione mutilati è partita oggi per la zona di addestramento, da dove si recherà nell'Africa Orientale. L'ammassamento della Legione è avvenuto alle 10.45 al Colosseo, dove si erano raccolti, per salutare i partenti, le rappresentanze dell'Associazione mutilati, dei volontari di guerra, dei volontari dalmati, dei Gruppi rionali fascisti e un reparto dei Fasci Giovanili con gagliardetti e banda. Vi erano inoltre il comandante del Corpo d'Armata, il rappresentante del Capo di Stato Maggiore della Milizia, il Comandante la Divisione, il Federale e molti ufficiali dell'Esercito e della Milizia. Il Segretario del Partito, giunto alle 10.50, e il Comandante il Corpo d'Armata, hanno passato in rivista la Legione che, preceduta dalla formazione armata dei Fasci Giovanili, si è quindi messa in marcia verso Piazza Venezia.

Per via Quattro Novembre, via Nazionale e piazza dell'Esedra la Legione è giunta tra continui applausi ed entusiastiche dimostrazioni alla stazione di Termini, dove il Segretario federale ha dato il saluto del Fascismo romano ai partenti. La stazione era gremita di popolo. I legionari rispondevano al saluto della folla agitando i fez e i fazzoletti giallo-cremisi donati loro dai Giovani Fascisti. Il treno si è mosso alle 14 tra rinnovate acclamazioni della folla commossa

La Francia eserciterà il controllo
sulle merci destinate a Stati non sanzionisti

GINEVRA, 13

Stasera è stato pubblicato il rapporto del Comitato per i contratti in corso. I Governi della Nuova Zelanda e della Liberia hanno avvertito che non esiste nessun accordo di «clearing» fra l'Italia e la Nuova Zelanda; e nello stesso senso ha scritto il rappresentante dell'Equatore.

Il rappresentante del Governo francese ha inviato al Segretario generale della Lega una lettera con la quale prega di informare i membri del Comitato di coordinamento che il decreto che il Governo francese si propone di promulgare in vista dell'esecuzione della proposta N. 4, stabilirà la proibizione dell'esportazione dei prodotti cui si riferisce detta proposta, qualunque sia il luogo di destinazione. Nessuna deroga a questa proibizione sarà accordata per merci a destinazione dell'Italia o dei possedimenti italiani. Per gli altri Paesi gli speditori dovranno ottenere delle licenze, ciò che permetterà di assicurare il controllo dei tonnellaggi e della destinazione nelle condizioni previste dal Comitato dei 18.

Il rappresentante della Grecia ha informato il Segretario generale che esiste fra l'Italia e la Grecia un accordo di «clearing» firmato il 24 giugno 1935.

Perchè la Lega sia strumento di pace
Il voto di 40 uomini politici canadesi

OTTAWA, 13

Il consiglio nazionale della Società canadese per la Lega delle Nazioni, ha tenuto una riunione per decidere circa l'atteggiamento del Governo canadese di fronte alle sanzioni. Fra i presenti, circa 40, erano l'ex Primo Ministro Sir Robert Borden, firmatario del Trattato di Versaglia, gli onorevo-votato contro le sanzioni, affermando li Rowel, già delegato canadese a Ginevra, Jean Mackenzie, Ministro della Difesa nazionale, e Woodsoris, capo del Governo parlamentare socialista. Quest'ultimo ed altri tre membri hanno che il Governo canadese avrebbe dovuto proporre un'azione in base all'art. 19 del Covenant, prima di accettare di applicare le sanzioni. La maggioranza ha approvato la seguente deliberazione:

«Poichè la Società canadese per la Lega delle Nazioni ha espressa l'opinione che la Lega delle Nazioni potrebbe essere un più effettivo strumento per la organizzazione della pace, se l'art. 19 del Covenant fosse reso effettivo e poichè le sanzioni, non accompagnate da un deciso sforzo destinato a scoprire e rimuovere le cause della guerra, non offrono una soluzione permanente del problema dell'organizzazione della pace, il consiglio della Società per la Lega delle Nazioni esprime il voto urgente perchè:

Il Canadà si faccia iniziatore di proposte in base all'art. 19 del Covenant che stabiliscano che la Lega sia strumento attraverso cui possano essere ottenuti la giustizia e la pacifica soluzione dei conflitti;

2) Che il Governo canadese chiarisca di essere pronto a cooperare ad un decisivo e collettivo sforzo per risolvere con ogni mezzo pacifico i problemi mondiali, territoriali, economici, demografici ed altri come parte di un accordo generale che comprenderà il rafforzamento degli obblighi delle sanzioni della Lega e la conclusione di un trattato che provveda alla riduzione sostanziale degli armamenti».

12 milioni di Rockefeller
per ricerche scientifiche

NEW YORK, 13

Rockefeller, che nel 1934 ha speso 12 milioni per ricerche scientifiche e per scopi sociali, annuncia che ancha questo anno spenderà la stessa somma.

La riunione del Consiglio dei giornalisti
Il saluto di S. E. Ciano recato dall'on. Alfieri - L'on. Guglielmotti riconfermato Segretario

ROMA, 13

Il Consiglio nazionale del Sindacato dei giornalisti si è riunito in Roma. Prima di iniziare i suoi lavori ha reso omaggio alla memoria di Luigi Razza, il cui nome è stato scolpito sulla lapide che ricorda, nella sede del Circolo della stampa di Roma, i giornalisti caduti per la causa della Rivoluzione. All'austero rito ha partecipato S. E. Alfieri, che ha fatto l'appello del Caduto.

Indi il segretario nazionale del Sindacato on. Guglielmotti ha riassunto in un'ampia ed esauriente relazione l'opera svolta dal Direttorio negli ultimi due anni ricordando le principali iniziative prese a tutela degli interessi morali e materiali della categoria e ha tracciato le direttive che dovranno informare l'azione del Sindacato in vista del prossimo rinnovo del contratto di lavoro. L'on. Guglielmotti, dopo aver rivolto un saluto ai camerati che in gran numero hanno raggiunto in Africa le schiere combattenti, ha affermato inoltre che, oltre l'opera più strettamente sindacale, i giornalisti fascisti debbono, nell'attuale momento, sentire l'altezza e la nobiltà della loro missione

Indi il camerata dott. Gardini del Direttorio del Partito, ha recato ai convenuti il saluto di S. E. Starace, accolto da vibranti acclamazioni e infine S. E. Alfieri, Sottosegretario di Stato alla Stampa e Propaganda, dopo aver recato tra grandi applausi il saluto di S. E. Galeazzo Ciano, ha ricordato i doveri che si impongono al giornalismo fascista nell'ora storica che vede tutto il popolo italiano unito compatto nella gioia e nell'orgoglio di obbedire e di combattere sotto le insegne della Rivoluzione agli ordini del suo grande Capo.

Il Consiglio nazionale nelle successive sedute ha trattato con ampia discussione i principali problemi sindacali e professionali e ha proceduto, infine, alla nomina del nuovo Direttorio per il biennio 1935-1936, che è risultato così composto: segretario: Umberto Guglielmotti; membri: A. Appiotti, G. Baroni, F. Buoninsegni, L. Caiani, G. Damerini, on. C. Marchi, C. Ravasio, on. G. M. Sangiorgi, A. Valori; per i mutilati: I. Minunni; per il «Guf»: C. Barbieri; sindaci: G. Tacini, R. Gazzaniga, M. Risolo.

Interverranno inoltre alle sedute l'on. Gaetano Polverelli, come presidente dell'Istituto di previdenza dei giornalisti, l'on. Francesco Paoloni e il dott. Cornelio Di Marzio, come rappresentanti del Sindacato delle Corporazioni della carta e stampa, e delle professioni e le arti. Il segretario nazionale ha inoltre comunicato che inviterà ad assistere ai lavori del Direttorio i segretari che non ne fanno parte, tutte le volte che la loro presenza sarà ritenuta necessaria e che si riserva di chiamare a collaborare i camerati particolarmente esperti in materia quando dovrà essere iniziato lo studio del contratto di lavoro.

Sono stati inviati telegrammi a S. E. Galeazzo Ciano; a S. E. Starace e a Alessandro Pavolini,

L'on. Di Crollalanza ad Altura
visita la tenuta agricola dell'Opera Combattenti

POLA, 13

Questa mattina, accompagnato dal marchese Solaro del Borgo, ispettore capo-servizio dell'Agraria e dall'ing. Gioia, direttore della tenuta agricola dell'Opera Nazionale combattenti di Altura è giunto S. E. l'on. Di Crollalanza, presidente dell'Opera Nazionale Combattenti. Dopo avere visitato la concessione di tabacco in via Medolino, S. E. proseguì per Altura, per visitare quella che è una tra le più importanti aziende dell'Opera Combattenti. L'ing. Gioia accompagnò l'on. Di Crollalanza attraverso i vasti campi coltivati, vigne, frutteti, ecc. nei moderni stallaggi e nelle case coloniche. Il visitatore s'interessò di tutto il funzionamento della tenuta dando al direttore alcune disposizioni perchè fossero raggiunti ancora migliori risultati e un sempre più vasto incremento a tutta l'azienda,

Giunto a Pola, si recò a ossequiare il Prefetto Cimoroni e quindi, congedatosi dall'ing. Gioia e accompagnato dal marchese Solaro del Borgo, ripartì per Trieste.

Tiepida vigilia elettorale a Londra

Le maggiori ostilità sono per MacDonald, Simon e Elliott - I conservatori temono una scarsa affluenza alle urne - Lo spettro di uno sciopero dei minatori

LONDRA, 12

Se non si leggessero gli ultimi appelli agli elettori sui giornali e se ogni casa non fosse invasa da manifestini e da visite di candidati non si vedrebbe alcun segno esterno a Londra e in quasi tutta la Granbretagna di una vigilia di elezioni generali. Eppure l'avvenimento politico dovrebbe mettere in movimento ben 31 milioni di elettori (16 milioni di donne e 15 milioni di uomini) ed è curioso constatare come solo una piccolissima minoranza di questa folla prenda parte attiva alla lotta e si interessi di comizi e di riunioni politiche. Solo in qualche collegio si nota una insolita vivacità ed è dove i socialisti tentano di abbattere a tutti i costi certe personalità in vista come MacDonald, sir John Simon, il Ministro Elliot e qualche altro.

Le previsioni

MacDonald è osteggiato con insolita violenza nel suo collegio di Seaham e ogni suo comizio termina in tafferugli; assai spesso gli è impossibile di pronunciare una parola per il chiasso e le invettive degli avversari. Il vecchio fondatore del partito laburista, distaccatosi poi per mettersi a capo del Governo nazionale, è ancora energico e forte. Egli difende la sua posizione senza risparmiarsi. Ogni giorno da due settimane in qua MacDonald pronuncia — quando glielo lasciano le possibilità — sei e anche otto discorsi in luoghi differenti.

Il partito nazionale che praticamente si riassume nel partito conservatore teme, forse giustamente, che la convinzione generale di un ritorno al potere provochi una dannosa astensione dalle urne. In Granbretagna la percentuale dei votanti non è mai molto alta ma si crede che domani sarà anche più debole del solito, con forte vantaggio dei socialisti. Ad ogni modo le previsioni più pessimistiche per il Governo gli dànno una maggioranza di 150 deputati nella nuova Camera il che assegnerebbe all'opposizione circa 235 posti di cui almeno 180 ai laburisti. La posizione dei conservatori, sia alla Camera che nel Paese rimarrebbe assai forte e l'istituto parlamentare funzionerebbe meglio che nella passata legislatura, dove l'opposizione era praticamente inesistente, annegata nell'enorme maggioranza dei conservatori.

Si è parlato molto durante la propaganda elettorale di Italia e di sanzioni, tanto che i problemi interni, all'infuori di quello dell'aumento degli armamenti, sono quasi passati in seconda linea. I socialisti che col pretesto della Società delle Nazioni conducono una campagna sfrenata contro il Fascismo, predicano in ogni comizio la chiusura del Canale di Suez e l'applicazione delle sanzioni militari contro l'Italia. I conservatori accusano i socialisti di voler provocare la guerra separata tra l'Italia e la Granbretagna tanto che hanno adottato il motto: «partito nazionale: pace e prosperità; partito socialista: guerra e caos».

Come si giustificano le sanzioni

Nelle ultime scaramucce elettorali i socialisti hanno accusato il Governo di tradire la Società delle Nazioni attraverso conversazioni dirette con l'Italia. Per gli estremisti ogni tentativo di conciliazione internazionale è riguardato come un delitto contro l'umanità e contro le sanzioni che, secondo loro, devono essere spinte fino alle estreme e più temibili conseguenze: candidati ed elettori sono anzi di un semplicismo singolare tanto che se, come spesso accadde, un ascoltatore interloquisce per domandare perchè la Società delle Nazioni applica le sanzioni contro l'Italia mentre non le ha applicate contro il Giappone, la risposta stereotipata e immutabile è la seguente: perchè a Ginevra all'epoca del conflitto fra il Giappone e la Cina nessuno ha invocato l'applicazione dell'articolo 16; e se qualcuno insiste domandando perchè non fu chiesta l'applicazione di quell'articolo si risponde che «il Giappone è troppo lontano dall'Europa e che d'altra parte gli Stati Uniti molto interessati nella questione del Pacifico non fanno parte della Società delle Nazioni; quindi non era possibile prendere delle misure contro il Giappone». L'uditorio rimane soddisfatto di queste risposte.

Nelle elezioni di domani non si verificherà la rivoluzione che si ebbe nel 1931, quando ben 225 deputati del partito socialista non furono rieletti e tra questi si contavano tredici Ministri. Nelle passate elezioni le donne che presentarono la loro candidatura furono 62 e quelle elette 15; domani si presenteranno agli elettori 59 donne e si prevede che appena 10 saranno elette. La figlia di Lloyd George che in un certo senso possiede le stesse doti di violenza del padre, sembra che perderà il suo collegio.

Vi è una nube sul Governo, che tuttavia si vedrà riconfermata la fiducia degli elettori. Lo spettro di uno sciopero generale dei minatori prende più che mai consistenza. Venti giorni or sono, come si ricorderà, scoppiò lo sciopero che fu sospeso per attendere il risultato di una elezione indetta fra i minatori. Anche per ragioni elettorali questa votazione pro o contro lo sciopero fu indetta per i giorni 11, 12 e 13 novembre. I minatori hanno espresso il loro parere in grande maggioranza e questa sera sembra che la tesi dello sciopero abbia trionfato.

Rimaneggiamento nel Gabinetto?

Si parla intanto fin d'ora di rimaneggiamenti nella composizione del Gabinetto alla rientrata della Camera. Winston Churchill, come già si è detto, prenderebbe il portafoglio della Marina e il signor Eden passerebbe al dicastero delle Colonie o al Commercio. Sarebbe sostituito anche il Ministro della Guerra e naturalmente si avrebbe un nuovo Lord presidente nel caso in cui Ramsay MacDonald non fosse rieletto.

La Germania denuncia
una nuova violazione a Memel

BERLINO, 13

La situazione politica a Memel va aggravandosi dopo che il Governatore ha dato a Borkertas, esponente della minoranza lituana, l'incarico di comporre il nuovo Direttorio. Quest'oggi i 24 deputati della lista dell'unione rappresentanti del partito tedesco e della maggioranza della Dieta hanno rifiutato categoricamente di trattare con Borkertas.

La stampa tedesca intera eleva alte proteste. Il gesto di Borkertas viene definito a Berlino, una nuova grave violazione dello statuto territoriale e politico di Memel.

Gli sviluppi della situazione
attentamente seguiti in Granbretagna

LONDRA, 13

La *Reuter* pubblica che il Governo britannico segue attentamente la situazione a Memel ed è in contatto con il Governo lituano. Si dichiara ufficialmente che il Governo britannico non accetterà null'altro che non sia il mantenimento dello statuto a Memel.

L'entrata in vigore delle sanzioni
non subirà rinvii

PARIGI, 13

Una nota della *Havas* da Ginevra smentisce la voce, ch'era corsa, della eventualità di una proroga della data di applicazione delle sanzioni, ma la nota si fa eco delle inquietudini che si nutrono negli ambienti internazionali sulle ripercussioni all'inizio delle misure coercitive e conferma che si conviene negli ambienti ginevrini che «l'applicazione pratica delle sanzioni si urterà contro difficoltà ineluttabili».

Il telegramma prevede che per risolvere le numerose controversie previste, l'opera del presidente del Comitato di coordinamento e dei suoi consiglieri sarà sufficiente. Tuttavia la nota aggiunge che se queste controversie presentassero una gravità eccezionale, allora il Comitato dei 18 potrebbe essere convocato per «emettere il suo parere».

Questa nota della *Havas* sul comportamento del Comitato di coordinamento nel momento dell'entrata in vigore delle sanzioni è commentata a Parigi come una prova che, conformemente a quanto è detto nella nota italiana, i singoli Governi che applicheranno le sanzioni agiscono sotto la propria responsabilità e in virtù del loro diritto sovrano, tanto che il Comitato di coordinamento non interverrà che per dare dei pareri.

Un tale fatto sembra suscitare l'idea in alcuni ambienti fra quelli che più sono destinati a essere direttamente colpiti dall'entrata in vigore delle misure coercitive per le rappresaglie italiane, che la Francia possa rivendicare il diritto di applicare le sanzioni a suo modo, vale a dire senza stare supinamente alle deliberazioni di Ginevra.

Diversi giornali presentano questa formula insistendo sul fatto che occorrerà attuare la sanzioni «con tatto e moderazione». Ma negli ambienti diplomatici del Quai d'Orsay e in quelli della burocrazia che impera al Ministero del Commercio, si continua a dire che l'applicazione delle sanzioni da parte della Francia dev'essere leale e conforme alla lettera e allo spirito delle deliberazioni. I membri dell'Ufficio direttivo dell'Unione francese presso la Società delle Nazioni, noto organismo massonico, ricevuti stamane da Laval, avrebbero perfino fatto pressioni particolari in questo senso presso il Presidente del Consiglio.

Comunque è da segnalare che le proteste degli industriali esportatori e degli ambienti dei produttori continuano a trovare eco e qualche interprete di buona volontà, nonostante il silenzio che d'autorità di vorrebbe imporre con vaghe promesse di possibili e molto aleatori indennizzi.

L'aviatrice Jean Batten
vola sull'Atlantico

VILLA CISNEROS, 13

L'aviatrice neozelandese Jean Batten, arrivata alle ore 23.40, si è rifornita ed è ripartita alle 24.35 per Dakar.

DAKAR, 13

L'aviatrice si è levata in volo alle ore 5.30 da Thies, nelle vicinanze di Dakar, nel tentativo di battere il record della traversata, da sola, dell'Atlantico del Sud, dirigendosi su Porto Natal nel Brasile.

Due negri sedicenni linciati
da una folla inferocita

COLOMBO (Texas), 13

Sul linciaggio dei due negri avvenuto ad Altair, si hanno questi particolari. Circa 700 persone, fra cui un gran numero di donne si sono precipitate su un trasporto di prigionieri al momento in cui esso si accingeva a passare il ponte sopra il Colorado. La folla, estremamente inferocita, ha strappato agli agenti di polizia i due negri, ciascuno di 16 anni, accusati di avere ucciso una giovanetta bianca, e li ha condotti dinanzi alla casa dove aveva abitato la fanciulla ed ivi è avvenuto il linciaggio.

Due spie condannate a morte
dal Tribunale militare di Mosca

MOSCA, 13

Il Tribunale militare dell'esercito speciale dell'Estremo Oriente ha condannato a morte le due spie Sarokin e Babin, che agivano dietro istruzioni di una missione militare straniera di Harbin. Essi erano stati arrestati il 9 giugno alla frontiera fra Russia e Manciuria ed erano portatori di falsi documenti, di bombe, di stricnina e di manifesti controrivoluzionari.

Otto fratelli periti in un incendio

ALEXIS (Carolina del Nord), 13

Tutti gli otto figliuoli di Herbert Cunningham sono periti nell'incendio che ha distrutto la loro abitazione. Tra essi si trova anche il più piccolo della famiglia, un lattante, che dormiva nel letto dei genitori e che questi nella fretta di mettersi in salvo avevano dimenticato di portare via con loro. *(United Press).*

L'esempio del "Carro di Tespi,, imitato in Austria

VIENNA, 13

Anche l'istituzione fascista del «Carro di Tespi» sta trovando imitatori in Austria. E' infatti in progetto un teatro ambulante destinato specialmente alla provincia.

CRONACA DELLA CITTÀ

I problemi marittimi alla Conferenza internazionale del lavoro

Il 25 novembre prossimo avrà inizio a Ginevra la Conferenza marittima preparatoria della Conferenza internazionale del Lavoro. L'ultima sessione marittima della Conferenza si tenne nell'ottobre 1929 e, conforme alla procedura della doppia discussione in vigore per le discussioni della Conferenza, procedette a una prima discussione sui seguenti temi: 1) Disciplinamento delle ore di lavoro a bordo; 2) Protezione della gente di mare in caso di malattia, compresa la cura dei feriti a bordo; 3) Miglioramento delle condizioni di soggiorno dei marinai nei porti; 4) Minimo di capacità professionale dei capitani, ufficiali di ponte e ufficiali macchinisti con funzioni di capi di quarto a bordo delle navi mercantili.

In seguito a tale prima discussione, la Conferenza, nella sessione del 1929, iscrisse questi quattro temi nell'ordine del giorno di una prossima sessione in vista della seconda ed ultima discussione; nello stesso tempo, essa formulò per ciascuno di essi un questionario inteso a consultare i Governi sulla natura e il contenuto del disciplinamento internazionale che potesse essere accolto dalla sessione nella seconda discussione. I questionari redatti dall'Ufficio furono quindi diramati ai Governi nel novembre 1929; e, alla stregua delle risposte ricevute dai Governi, l'Ufficio pubblicò nel 1931, su ogni tema, un rapporto azzurro.

Dopo la sessione del 1929 della Conferenza, il Consiglio d'amministrazione ha esaminato in varie riprese i provvedimenti da adottare circa la seconda discussione dei quattro temi suddetti. Durante una di queste discussioni, nel gennaio 1934, esso decise di iscrivere il tema della vacanza con paga dei marinai nell'ordine del giorno della Conferenza nella quale questa seconda discussione avrebbe avuto luogo.

Durante vari anni non è stato possibile, per diversi motivi, specialmente per le difficoltà di attuare un accordo fra le consociazioni di armatori e le consociazioni di marinai, di giungere a decisioni accette a una parte e all'altra, quanto alla procedura da seguire per la seconda discussione dei temi trattati nel 1929. Tuttavia, recentemente, in seguito a una proposta presentata a nome delle consociazioni dei marinai rappresentate alla Commissione paritetica marittima dell'Ufficio internazionale del Lavoro ed intesa a estendere il problema degli effettivi la discussione futura del tema del disciplinamento delle ore di lavoro a bordo (Tema 1), i rappresentanti degli armatori e dei marinai, durante una riunione della Commissione stessa tenuta il 14 marzo 1935, pervennero ad un accordo sulla procedura da proporre al Consiglio d'amministrazione per la discussione di questo tema e delle altre materie sopra menzionate.

Queste proposte comuni dei due gruppi della Commissione paritetica marittima furono presentate al Consiglio d'amministrazione nella 70.a Sessione (10-13 aprile 1935); il Consiglio approvò con compiacimento l'accordo attuato e determinò di darvi seguito. Infatti, l'11 aprile, il Consiglio approvò le decisioni seguenti in vista della prossima sessione marittima della Conferenza:

1) la questione degli effettivi sarà iscritta nell'ordine del giorno della prossima sessione della Conferenza, in occasione di un esame del problema delle ore di lavoro a bordo e degli effettivi nel suo insieme;

2) nel novembre 1935 avrà luogo una riunione tecnica preparatoria tripartita di rappresentanti dei ventiquattro principali Paesi marittimi, per trattare: a) la questione degli effettivi in relazione con quella delle ore di lavoro a bordo delle navi, e b) la questione delle vacanze con paga dei marinai;

3) la prossima sessione marittima della Conferenza avrà luogo nell'autunno 1936 con un ordine del giorno comprendente tutte le questioni già esaminate in prima discussione nel 1929, aggiunte la questione degli effettivi e quella delle vacanze con paga dei marinai;

4) la sessione marittima del 1936 non seguirà immediatamente la sessione ordinaria dello stesso anno, ma ne sarà separata da un intervallo di qualche mese.

Il salvataggio di un idro germanico effettuato dal triestino "Laconia,,

Il giorno 14 ottobre il piroscafo «Laconia» della Tripcovich, al comando del cap. Angelo Gherardi, mentre si trovava in rotta da Dornbusch per Gdynia, verso le ore 16.30, a cinque miglia distante da Warnemünde (Kiel), raccolse il richiamo di aiuto di un velivolo militare germanico, il quale per guasti al motore aveva dovuto ammarare. Il segnale di soccorso veniva dato a mezzo di un razzetto; il mare era fortemente agitato e soffiava vento fresco da sud-ovest. Il comandante deviò la rotta e procedette verso l'apparecchio pericolante che si trovava a circa cinque miglia di distanza accostandolo con precauzione e riuscendo con abile manovra a raccogliere i cinque naufraghi appartenenti all'aviazione militare germanica, al comando del cap. Bertele. Frattanto, richiamati dai segnali di soccorso, erano accorsi sul posto due piroscafi germanici e la torpediniera [illegible] che prese l'apparecchio a rimorchio. Dato il mare grosso, per non danneggiare l'idroplano, il «Laconia» rimorchiò verso costa dando fondo all'ancora a circa 3 miglia e mezzo a nord-ovest di Dornbusch, da dove si mise in comunicazione radiotelegrafica con la stazione di Warnemünde, informandola dell'avvenuto salvataggio e della posizione dell'apparecchio salvato. Da questo porto venne inviato il rimorchiatore «Krischian», al quale il comandante del «Laconia» consegnò l'apparecchio intatto e le persone salvate, che frattanto erano state confortate e rifocillate a bordo.

La scuola di aviazione di Warnemünde rimise in questi giorni alla Compagnia di navigazione Tripcovich una significativa lettera di ringraziamento per il nobile gesto compiuto dal comandante del «Laconia», accompagnando detto ringraziamento con particolari espressioni di riconoscimento dell'abnegazione e del valore marinaro dimostrati in tale circostanza da tutto l'equipaggio.

Nel Partito

FEDERAZIONE

Riunione Comitato intersindacale. *Domani 15, alle 16, seduta ordinaria sede Federazione.*

G. U. F.

Allenamento palla ovale. *Oggi sono convocati alle 14 Stadio del Littorio: Tassan, Caracoi, Levitus, Lupetina, Bevilacqua, Tomada, Bellihar, Cossi, Orel, Mendes, Croatto, Macovez, Coceani, Bison, Vezil, Martinelli, Fangini, Accerboni, Cleva, Stefanelli, Soler, Karis, Galassi.*

F. G. C.

Corso volo a vela. *Oggi alle 20 sede.*

Fascio di Servola. *Domenica 10.15 spiazzo scuola Ezio Demarchi.*

Fascio di S. Giovanni. *Graduati convocati rapporto oggi ore 21.*

Comando federale. *Questo Comando federale ha denunciato al Tribunale Militare i seguenti Giovani Fascisti: Di Noia Luigi, Boschini Germano, Buttignoni Renato, Baldi Baldo, Mullner Guglielmo, Moltucci Maggiorino, Povodnik Giuberto, Buslej Giuseppe e Mahnic Giusto, i quali senza giustificato motivo non si sono presentati alle lezioni dei corsi premilitari di specializzazione nei giorni 2 e 9 novembre anno corrente.*

M. V. S. N.

5.a Legione M.D.I.C.A.T. Rapporto ufficiali *oggi alle 19, in caserma.*

Allievi operai batteria *domenica 17 corr. alle ore 7.30 Stadio Littorio.*

Premilitari *sabato 16 alle 15 caserma.*

OPERA BALILLA

Rapporti dirigenti della Provincia. *In questi giorni il presidente del Comitato provinciale dell'Opera Balilla ha invitato a rapporto i dirigenti di tutti i Comitati comunali della Provincia, che si portarono nei centri maggiori delle rispettive zone. Le riunioni hanno avuto luogo a Postumia, Sesana, Aurisina, Monfalcone, Muggia e Villa Opicina. Ai dirigenti, il presidente comunicò le direttive per l'Anno XIV in cui l'Opera Balilla, stretta e potente nei suoi ranghi, dovrà degnamente celebrare il decennale della sua fondazione. Inoltre il presidente trattò minuziosamente le direttive per il tesseramento totalitario della gioventù, preannunciò l'inizio della refezione scolastica, esaminò la costituzione ed il funzionamento dei Reparti territoriali Avanguardisti. Inoltre furono emanate le disposizioni per l'attività nei Doposcuola e nei Comuni, nonchè quelle relative all'attività dei reparti tenendo presente la legge che stabilisce il Sabato fascista. Anche l'attività culturale, ginnica e quella per le Piccole e Giovani Italiane furono oggetto dei rapporti e in tutte le riunioni dimostrarono l'efficienza dell'Istituzione tanto vicina al cuore del Duce.*

FASCIO FEMMINILE

Fascio Femminile. *Oggi alle 20, convegno Giovani Fasciste. La fiduciaria leggerà la poesia «Il Re giovane» di d'Annunzio.*

STATO CIVILE DI TRIESTE 13 novembre 1935-XIV	
Nati vivi	10
maschi 6, femmine 4.	
Nati morti	—
Morti	9
Matrimoni	17

Il ringraziamento del Sovrano per gli auguri di Trieste

In risposta al telegramma di augurio e di devozione inviato dal Podestà a nome della cittadinanza triestina a S. M. il Re, in occasione del genetliaco reale, ieri è giunto al Palazzo di Città il seguente dispaccio:

«Alla cittadinanza e a lei, i miei migliori ringraziamenti per il pensiero molto gentile e gradito. Vittorio Emanuele».

Il rapporto delle donne di Trieste

Domenica 17 novembre XIV, alle 11, al Politeama Rossetti, il Segretario federale terrà rapporto alle fasciste e alle donne di Trieste.

CONVOCAZIONE: Le fasciste e le donne triestine sono convocate per le 11 di domenica 17 al Politeama Rossetti.

10 nuovi sommergibili nei quadri del naviglio da guerra

ROMA, 13

I 10 sommergibili di piccola crociera in corso di costruzione, sei presso i Cantieri Riuniti dell'Adriatico (Cantiere di Monfalcone) e quattro ai Cantieri del Muggiano, sono stati iscritti nei quadri del naviglio da guerra dello Stato con i nomi di: «Perla», «Gemma», «Berillo», «Diaspro», «Turchese», «Corallo», «Onice», «Iris», «Ambra», «Malachite».

I lavori della fognatura e il riattamento delle vie

I lavori della fognatura procedono col ritmo imposto dalla mole e dalle esigenze peculiari dell'opera, la quale vuole essere condotta per gradi, stante la sua estensione, che comprende tutta la rete stradale della città, principale o secondaria che sia. Ove si pensi che ciascuna casa dev'essere collegata con la conduttura sotterranea stradale, si comprenderà facilmente la ragione dello sconvolgimento generale della pavimentazione; quello che però non persuade molta gente è il relativo ritardo con cui si dà mano al riattamento completo delle vie dopo la messa in opera delle varie tubazioni sotterranee. Chi non possiede qualche conoscenza tecnica è convinto della possibilità di rimettere in ordine il manto stradale subito dopo la copertura delle escavazioni precedentemente eseguite. La verità invece è diversa: la terra adoperata per la copertura e il riempimento delle trincee, ha l'assoluto bisogno di assestarsi, il che si traduce nella necessità dell'attesa, la quale può prolungarsi oltre il limite di tempo desiderato. In altri termini: non appena riempite le escavazioni, vi si fa passare sopra il rullo, con che si ottiene un principio di assestamento che però non è quello definitivo. Ove si procedesse alla pavimentazione bituminosa o d'altro genere, questa, nello spazio di qualche settimana, per cause intuitive si abbasserebbe nei confronti del livello del resto della strada, di quel tanto corrispondente al naturale intasamento dei materiali non ancora assestati.

D'altro canto i lavori, specie quelli riflettenti la zona bassa o piana della città, si avvicinano al loro compimento. Fra breve il collettore principale raggiungerà piazza Tommaseo, per cui sarà reso possibile il suo allacciamento con i collettori secondari del corso Vittorio Emanuele e di via Mazzini.

Circa il collettore principale della zona alta, siamo in grado di assicurare che a giorni verrà compiuto. Sta di fatto che la galleria — della quale abbiamo dato altra volta ampia notizia — fra via Pondares e Servola, è in via di ultimazione. Solo un diaframma, che si calcola non più lungo di 100 metri, impedisce ancora l'incontro felice delle due squadre di lavoratori, ciascuna partita da una delle due estremità della galleria. Frattanto si è provveduto già alla costruzione e alla posa della tubazione secondaria destinata ad avere sfogo nel collettore.

Altri lavori? Per quanto le difficoltà non siano trascurabili, il Municipio, auspice il Podestà Salem, ha già predisposto quanto occorre per la ultimazione organica di uno dei settori cittadini più interessanti dal doppio punto di vista utilitario e estetico. Ma di ciò daremo notizia a tempo opportuno.

Alla IX Mostra d'arte l'orario è limitato alla mattina dalle 11 alle 13. Prezzo d'ingresso lire due, dopolavoristi una. La Mostra resterà aperta fino a domenica inclusa, poi si chiuderà improrogabilmente.

Corsi serali dell'Unione commercianti. Domani si chiudono improrogabilmente le iscrizioni ai corsi serali dopolavoristici.

L'inaugurazione della nuova sede del Dopolavoro Poligrafico «L. Morara-Sassi» avrà luogo sabato prossimo, alle 19, in via Arcata 16. In tale occasione verrà pure inaugurato il gagliardetto sociale. La Sezione filodrammatica reciterà il «Convegno dei Martiri» di S. Gotta e «Fascino spagnolo» di B. Persini. Laura e Giordano Trevisan daranno un concerto per violino e pianoforte. La serata avrà termine con le danze. I non soci entrano soltanto con invito.

L'ultima tombola a S. Giacomo avrà luogo domenica alle 15.30 a favore del neo costituendo Centro convegno di Ponziana dell'O. B. Vincite per 2400 lire.

Il ballo del G. U. F. in sala massima. Sabato avrà luogo il trattenimento danzante organizzato dal G. U. F.

Riunione venditori ambulanti. Questa sera alle 20 in sede sindacale, via S. Zaccaria 6, riunione venditori gelati, bibite e dolciumi.

Condoglianze. Alle famiglie Fortunato, Klein, Cantoni e Moscheni, che prendono il lutto per la morte della signora Emma Fortunato nata Klein, virtuosa donna che aveva dedicato tutta la sua vita alla famiglia, esprimiamo le più sentite condoglianze.

La difesa contro le sanzioni

Il VII elenco dell'oro

Al Segretario federale sono pervenute le seguenti ulteriori offerte di oro allo Stato:

Sabelli Wanda e Romeo oro gr. 2.20 (argento gr. 4.40); Vella Francesco oro gr. 8.80 (arg. gr. 9.70); Lambelet Anita oro gr. 2 (arg. gr. 143); Manni prof. Guido oro gr. 6.45; Tamburin Maria e Antonio gr. 26.40; Gasperoni prof. Carlo e Maria gr. 8; Rocco Clara gr. 7.20; Schulze Maria gr. 14.40; Gradesi Elia gr. 14.70; Zangrando Giovanni gr. 10.70 (arg. gr. 95); Frizzi Giovanni oro gr. 38.60; Lussi Ettore gr. 4.80; Chersi dott. Ettore e Wanda gr. 34.90 (arg. gr. 277); Derossi Ferruccio oro gr. 21.70; Cosolo Chiesa Libera gr. 34.20; Janesich Francesco fu Antonio gr. 5.50; Vittimani Antonio gr. 1.80 (arg. gr. 85 lordo); famiglia Carlo de Manzini oro gr. 58.05; Miotti Olga gr. 11.60; famiglia Serchi gr. 10.80 (arg. gr. 38.50); famiglia Degrassi oro gr. 60.20; Paoletti Vita gr. 8.80 (arg. gr. 20.50); Spitzer Bianca oro gr. 13.70; Verbas Franco gr. 15.40; Tripcovich Silvia gr. 63; Mizzan ved. Maria gr. 33.20; Mizzan Attilio gr. 22.60; Schwarz Gustavo gr. 4.70; Rossi Decio gr. 11.40; Cosulich Muci e Doretta gr. 29.80; Martinolli Cimadori Maria gr. 79.20 (arg. gr. 379); Testa Graziella oro gr. 7.20 (arg. gr. 113.50); Cosulich Augusto e Gilda oro gr. 99.10; Bonivento Giuseppe gr. 9.60; famiglia Klugmann gr. 15.10; Risolo A. gr. 4.20; Cosulich Gerolimich Maria gr. 99.70; N. N. gr. 43.40; Caris Pina gr. 2; Mussafia Vittorio L. gr. 17.20; Fonda Bonardi Giusto gr. 7.90 (arg. gr. 259); Budini Mia oro gr. 37.40; Pizzin Mercedes gr. 3.70; Ghezzo Lidia gr. 16.50; de Grisogono dott. Adolfo e Anna gr. 38.20; Della Mora Celeste gr. 26.80 (arg. gr. 64); Michelstädter Emma oro gr. 7.10; Palli Bruna e Negrin Nila gr. 13.80; Gladulich Olga gr. 43.50; Apollonio dott. Ferruccio gr. 19.70 (arg. gr. 12.40); Ucropina Maria oro gr. 17.30; A. P. gr. 7; Brunner contessa Muratti Emilia gr. 53.60 (arg. gr. 39); Israeli Wanda oro gr. 77.30; Chiarotto Giuseppina gr. 18.80; Beltrame Ernesto gr. 21.90; Beltrame Luigi gr. 15; Pertosi Ascari Gianna gr. 8.30; Bugatti Ranieri-Fogliano gr. 6.70; Rudine Bruna gr. 15.80; Nordio dott. Tito gr. 44.40; Fassel Rosa, Aldo e Ervino gr. 45.20; Ruggeri cav. Giorgio gr. 15; Marconetti Irene e Arrigo gr. 7.70; Domini Celestino gr. 4.30; D'Agnolo dott. Arturo gr. 20.90; Sforza Tarabocchia Nerina gr. 76.10 (arg. gr. 41); comandante Trocca Bruno oro gr. 13; Palisca Aggio gr. 8.50; Hermet Lidia e Guido gr. 9.70; Grisi Laura e Pippo gr. 18.50; Di Stefano Margherita gr. 10; famiglia Gentilomo gr. 9.20; Blasi Fanny gr. 5.50 (arg. gr. 109); N. N. oro gr. 10 (arg. gr. 30); N. N. argento gr. 622; Federazione Ciclistica Italiana per conto Giordano Cottur oro gr. 7.10; Zanchi Maria arg. gr. 200; Ferrari Antonio arg. gr. 145.50; Rocca Vittoria oro gr. 66; Allassia Guido gr. 22.50; Demai Maria gr. 20.50 (arg. gr. 2.50); Fontana Bruna e Aleduse oro gr. 7.70 (arg. gr. 358); Franca Nora e Piero oro gr. 18.80 (arg. gr. 142); Ara Nelda e Augusto oro gr. 53.40 (arg. gr. 29.40); amministratore Giuseppe Irneri oro gr. 29.80; Joung Fanny gr. 51.10 (arg. gr. 338); Balilla Leone Fortunato oro gr. 2.30; Comel Gisella gr. 14.50; Comel Sergio e Lisi gr. 13.50; Ledera Lodovico gr. 7.20 (arg. gr. 5); Fulizio Marcello oro gr. 39.50; Zannini dott. Nino gr. 43.60 (arg. gr. 98); Cimolini Maria oro gr. 1.50 (arg. gr. 91); Lott ved. Anna oro gr. 1.70; Gerolini Anita gr. 2.30; Tullio Irma gr. 7.60; Battisti ved. Valeria gr. 5.20; Kanitz dott. Stefano gr. 8.90; Kanitz Gilda gr. 3.30; dai Balilla della IV B Scuola elementare «Elena di Savoia» oro gr. 36 (arg. gr. 326); Winternitz prof. dott. Leopoldo oro gr. 10; Luttini Anna gr. 4.70 (arg. gr. 94); Guagnini Dora oro gr. 3.30; Helwig Irma gr. 7.10; Ruan Alba gr. 2.90; Tyrichter Augusto gr. 20.30; Viola Ultima gr. 4.90; Floreani Vanilla gr. 3.20; Poliak dott. Renato gr. 4; Russo Giusto arg. gr. 217.50; Ghezzo Lidia arg. gr. 211; L. P. oro gr. 63; Ziffer ing. Arturo ed Ervina gr. 24.20; Conti Mario, Maria e Antonio gr. 9; Agostini Emilia e Carlo gr. 12.90; Pirillo prof. Stana gr. 11.50; Genel Renata gr. 39; Parisi baronessa Mary gr. 29.70; Benvenuti Adele ed Ettore gr. 14.70 (arg. gr. 101.80); N. N. oro gr. 4.50 (arg. gr. 18.50); signora Nauen oro gr. 7.60 (arg. gr. 134.60); Donda Romeo oro gr 13.10 (arg. gr. 122.20); Piccola Italiana Giacopelli Lucia oro gr. 3.80 (arg. gr. 3); Paolucci Lina e Volfango oro gr. 10.40; Varadi Massimo e Myra gr. 20.40; Biasi de Enrichetta gr. 17.50; Maestri Ersilia e Giuseppe gr. 19; N. N. gr. 15.10; Paschkez Ada gr. 14.40; Bucci Pietro gr. 13 (arg. gr. 86½); Donini Braulin Jole oro gr. 12.90; Zolli Emma e Israele gr. 5.50 (arg. gr. 6); famiglia avv. Ubaldo Filini oro gr. 12.20; famiglia Benedetto Saraval gr. 17.60; Ressetta Carlo gr. 25.70 (arg. gr. 419); Rizzo Rita e Gabriella oro gr. 15.50 (arg. gr. 79.80); Rusca Maria oro gr. 17.20; Osmo Giacomo gr. 7.80; Gabrielli P. F. e Gemma gr. 18.70 (arg. gr. 334.70); Carniel Maria e Pierluigi oro gr. 5.90; Castelbolognese Tedeschi Emilia gr. 35.30 (argento gr. 191.50); Salem Bozza Lilly oro gr. 97; Cicardi Giorgina gr. 18 (argento gr. 103.50); Cofleri Gabriella oro gr. 40.10; Permutti prof. Mario gr. 50.90; Nassenz Nora gr. 19.70; Verde prof. Carmen gr. 6.80 (arg. gr. 22.50); Sartori Ada oro gr. 101.30.

Nell'elenco precedente venne erroneamente pubblicato: Marini Michele anzichè Mareni Michele; comm. G. B. Petrin anzichè Petria.

Il Segretario federale ringrazia vivamente.

I due uffici per le offerte dell'oro funzionano alla Casa del Fascio, in Piazza Verdi, dalle 11 alle 13 e dalle 20 alle 21.

Un invito agli orafi per facilitare gli offerenti

Per facilitare la raccolta dell'oro per lo Stato il presidente provinciale e capo comunità degli orafi invita tutti gli orafi, commercianti e artigiani, a mettersi a disposizione del pubblico per preparare gli oggetti da offrirsi (allontanamento di pietre, di punte di metallo non nobile, pesatura, ecc.). Resta fermo che le offerte vanno fatte dalle parti direttamente alla sede del Partito.

Specialità medicinali soltanto italiane

Il segretario del Sindacato fascista medici di Trieste ha informato il Segretario federale che i medici non prescrivono dal 5 novembre specialità medicinali dei Paesi sanzionisti, tutte sostituibili con preparati nazionali. Il Segretario federale ha elogiato l'iniziativa e la prontezza d'attuazione.

La mobilitazione dei chimici per la sostituzione dei prodotti esteri

Il Sindacato interprovinciale chimici della Venezia Giulia — conformemente alle disposizioni avute dal Direttorio nazionale, concretate in una recente riunione a Roma, alla quale prese parte anche il prof. Domenico Costa, segretario del Sindacato giuliano e membro del Direttorio nazionale — ha iniziato, attraverso un diligente esame della produzione industriale, la compilazione di un completo elenco di quei prodotti chimici, farmaceutici, alimentari, per uso domestico ed altri che possono sostituire analoghi prodotti finora importati dall'estero.

Tali elenchi divisi per gruppi di materie, verranno portati a conoscenza del pubblico a mezzo di comunicati che verranno diramati periodicamente dalla stampa, a cura del Sindacato stesso.

Nello stesso tempo sarà incrementato, da parte dei chimici, lo studio per fornire al mercato nazionale anche quei prodotti industriali che fino ad ora venivano esclusivamente dall'estero. Per evitare in questo momento una produzione improvvisata, i chimici hanno espresso il voto affinchè sia esercitato un rigoroso controllo allo scopo di assicurare la piena affermazione della produzione nazionale anche oltre il periodo sanzionistico.

La diminuzione dei prezzi delle carni di vitello

La Federazione dei Fasci di Combattimento, Comitato intersindacale, comunica:

A modifica del listino n. 32, a partire da oggi 14 corr., i prezzi della carne di vitello sono diminuiti di cent. 40:

spezzatino . . . L. 4.40

petto, sottoschiena . . . » 5.20

punta di petto, spalla, costoletta, rognolata » 7.20

I nuovi orari degli uffici

Sindacato architetti: dalle 10.30 alle 12.30.

Unione Commercianti: 9-12.30 e 13-16.30.

Sindacato Marittimo Infortuni: ufficio 9-12.30 e 13-16.30; ambulanze 9-12 e 13-16. Sabato e giornate semifestive 9-13.

Cassa Mutua Infortuni Agricoli: 9-16.30; interruzione 12-30-13. Sabato e giorni semifestivi 9-13.

Società Operaia Triestina: Cancelleria 9.12.30 e 13-16.30; sabato 9-12.30. Ambulatorio 18-18.30 (escluso sabato).

Sindacato Musicisti: Segreteria martedì o venerdì dalle 14 alle 15.

Gli iscritti alle scuole serali annesse al R. Istituto Tecnico Industriale, devono presentarsi per ritirare la tessera di presenza, dalle 17 alle 18: iscritti scuola professionale artieri venerdì 15; scuola complementare per apprendisti mercoledì 20. Le lezioni avranno inizio: scuola professionale artieri lunedì 18 alle 18.15; scuola complementare apprendisti giovedì 21, alle 18.15.

Un film che onora l'Arte italiana

"Passaporto rosso,, al Nazionale

Il grande generoso cuore d'Italia ha finalmente trovato la sua realizzazione artistica, attraverso lo schermo, nel film «Passaporto rosso», che si è dato ieri in prima visione al Teatro Nazionale. Possente quadro tricolore in cui l'anima della Patria appare nelle sue diverse fasi di quest'ultimo trentennio, mentre la vita giuoca una delle sue molteplici alterne vicende di amore e di dolore, di gioia e di morte. Film essenzialmente e tipicamente umano, dunque, questo «Passaporto rosso», che è caratterizzato dal clima nostro, ma che non è perciò un documentario nè un lavoro di parte, sibbene dell'autentico e buon «cinematografo» nel senso più bello e nobile della parola. Il titolo del film richiama alla memoria le teorie dei nostri umili operai, autentici eroi del lavoro, che un tempo lasciarono la terra nativa per recarsi a trovare in suolo straniero le possibilità dell'esistenza.

Da questa folla anonima, grigia, marea umana destinata a portare la ricchezza in Paesi stranieri, nei quali dovevano spesso sopportare atroci mortificazioni fisiche e morali, si staccano i protagonisti della vicenda: Maria (Isa Miranda), il di lei padre (Giulio Donadio), il dottor Casati (Filippo Scelzo) e Antonio (Ugo Ceseri). Dall'incontro casuale a bordo del piroscafo che li porta verso il Sud America, scaturisce fra i due giovani quella scintilla divina che dovrà dar luce per sempre alle loro esistenze. Tappe lunghe e difficili dovranno compiere prima di unirsi in quel santo amoroso bacio (oh, quanto più bello dei baci a lungo metraggio dei soliti film!) che farà di loro una coppia felice. Ma la vita, spesso ingiusta e crudele, ha anche per fortuna qualche lato buono. Poi viene per Maria la gioia della maternità. Gli avvenimenti incalzano e quando il figlio di questi generosi italiani è già entrato baldanzosamente nella vita, viene dalla Patria lontana il grande appello che chiama tutti i suoi figli alle armi. Toccato dall'immenso palpito di amore per la terra che è dei suoi, il giovane parte. Ed è con un sacrificio di sangue che il figlio dell'emigrato dà il suo contributo alla Vittoria.

Lavoro ciclico, che abbraccia quell'interessante periodo storico che va dal 1890 al 1922, «Passaporto rosso» convince per tutti gli elementi, artistici e umani, che han contribuito a formarlo.

Di Isa Miranda, in questa sua interpretazione magnifica, abbiamo già detto nella nostra rubrica cinematografica. Ci piace aggiungere che messa a contatto con un'autentica grande parte, ha saputo materializzarla con un sorprendente soffio di spiritualità e con un giuoco facciale di gran classe. Espressivo e intonato appare lo Scelzo, attore di squisita comprensione interiore, che sa esprimere con lucidità e compostezza. Di Ugo Ceseri, il personaggio «simpatico» che ci è caro durante tutta la vicenda, bisognerebbe dire fin troppo bene e vibranti lodi bisogna poi rivolgere a Giulio Donadio, Tina Lattanzi e Cele Abba. La ricostruzione scenica? Una perfezione, che può stare alla pari delle tanto decantate auree americanate. Suggestivi gli esterni e dolci le musiche, sulle quali sovrasta l'autentico canto dei nostri emigranti, che si ascolta con un nodo di pianto alla gola. «E l'America l'è lunga e l'è larga...».

Guido Brignone, regista di solido credito, che già lo scorso anno s'impose con quella «Teresa Confalonieri» che alla Mostra di Venezia del 1934 si aggiudicò meritatamente la Coppa del Duce, con «Passaporto rosso» dice una sua parola altissima, destinata forse a restare definitiva. Sapiente ricerca dell'effetto accoppiata a nobile potenza di realizzazione: ecco ciò che egli raggiunge con questo lavoro che, prodotto dalla «Tirrenia Film», la Pittaluga si accinge a far conoscere in tutta la Penisola. Alle prime rappresentazioni di ieri al Nazionale, presenti le maggiori autorità e personalità di Trieste, «Passaporto rosso» ha ottenuto giustamente un successo entusiastico e unanime. Questo film, che ci dà brividi di commozione e di orgoglio, ha tutti i requisiti per vincere. E vincerà!

TEATRI E CONCERTI

Ente dei concerti sinfonici
e il problema della sua continuità

gli annunzi del prossimo concerto nico che sarà sostenuto dalla nostra strale sotto la direzione del mae-Victor De Sabata è stato detto che concerto sarà «l'ultimo promosso Ente dei concerti sinfonici». Per oglia interpretare la parola «ulti-nel suo significato letterale, è faci-deduzione: l'ultimo concerto vuol la fine dell'Ente, faticosamente co-to nel 1934 dal Sindacato orche-in accordo con la Società dei Con-dopo gli appelli del nostro pubbli-usicale, dopo le innumerevoli illu-ioni della stampa locale sulla ne-tà culturale, economica, artistica uesto giovane organismo era chia-a svolgere in una città per antica zione amante ed esperta di cose ali.

fervore dell'iniziativa è stato ac-gnato allora dal fervore dei mas-Enti cittadini i quali, confortati dal ntimento e dall'assistenza delle me autorità locali, vollero, con al-nso di civismo e consapevoli di in-tare una chiara direttiva del Go-nei problemi provinciali che ri-ano l'incremento all'arte musica-rtecipare alla nascita dell'Ente rti sinfonici con cospicui contribu-rimo, esemplare elargitore il nostro tà al quale seguirono la Provincia, tituti maggiori di Assicurazione e ssa di Risparmio. Le sovvenzioni ontarono allora a 120.000 lire con le l'Ente ha potuto organizzare un di otto concerti sinfonici diretti da ni maestri italiani e stranieri tra uarnieri, Casella, Molinari, Dobro-Zandonai, Elmendorf. Già in quel esperimento è stato possibile rea-, accanto al prestigio artistico manifestazione, che rispondeva a mentali bisogni spirituali e anche ioni di prestigio politico, un van-economico che è andato a favore nostra Orchestra la quale ha rac-98.107.50 lire di onorari.

1935 sono stati eseguiti sinora sei rti sinfonici che hanno dato i se-confortanti risultati: la frequen-e del pubblico è stata di 1876 per-in media per ogni concerto, men-ell'anno 1934 la media è stata di persone. Ai professori dell'orche-furono corrisposte lire 67.756.40 e o 17.300 lire di onorari. L'aumento frequentazione e degli onorari è o alle due esecuzioni della IX Sin-diretta dal maestro Cooper e alla variata di programmi meglio con-ti al gusto dei frequqentatori. Non dimenticati altri tre concerti di-da Bruno Walter, da Bernardino ari e da Max Reiter col crescente essamento del pubblico. Ora l'Ente ncerti sinfonici ha potuto organiz-ancora un concerto sinfonico, che l'ultimo, per la diminuita parte-ione degli istituti locali e per l'im-bilità di altri enti a collaborare al-ativa musicale.

n è pensabile, per chi abbia a cuo-sviluppo della cultura sinfonica e ni senta l'orgoglio di possedere una tra preparata a future prove mu-e meglio allenata e selezionata nel-cizio tecnico degli strumenti, non sabile che l'Ente dei concerti sin-, così lungamente invocato e desi-o, tanto faticosamente costituito, cessare o limitare la sua attività, dopo un esercizio non ancora biennale, ma già così ricco di risultati pratici e morali.

Giova rammentare oltre a tutto, che città con popolazione pari a Trieste, economicamente meno capaci, hanno la loro orchestra sinfonica seriamente organizzata e in attività per oltre sette mesi all'anno: come Bologna, Firenze, Parma. Giova ancora ricordare che proprio alla fine dell'anno XIII, per volontà del Duce è stato creato l'Ispettorato del Teatro per la prosa e la lirica. Questo Ispettorato, che è retto amorosamente e con nobile spirito di intelligenza e di dedizione dal dott. Nicola De Pirro, ha la precipua missione di incrementare, di controllare, di sostenere le iniziative musicali che il Regime desidera sieno ovunque proficue e decorose per l'onore dell'arte italiana e per il prestigio del Fascismo. Permettere la morte per esaurimento dell'Ente dei concerti sinfonici in un momento in cui l'Italia forgia tutte le sue armi e sviluppa tutte le sue attività, quelle artistiche comprese, per affermarsi in atto e in potenza civile, nella splendente unità degli sforzi e nella sicurezza degli obbiettivi da raggiungere, sarebbe una contraddizione incompatibile con l'indirizzo collaborazionista offerto da Trieste in tutte le sue attività materiali e spirituali.

Ma la cessazione dei concerti sinfonici ci porterebbe anche un grave e irreparabile danno ai componenti della nostra Orchestra la quale, già privata di alcuni suoi elementi emigrati in altre orchestre italiane oppure in orchestre d'oltre oceano, subirebbe uno sbandamento così radicale da rendere impossibile o molto problematica la vita stessa del teatro lirico e metterebbe in serio pericolo la possibilità di lavoro di quei giovani professionisti che usciti dai Conservatori, attendono di venire incorporati nell'organismo orchestrale per rinvigorirlo nelle falangi e rammodernarlo nella sensibilità. Bisogna ricordare che a Trieste vi sono dei Conservatori nei quali i giovani vengono istruiti e perfezionati nei diversi strumenti. Se l'Orchestra Triestina è destinata a limitare la sua attività a soli due mesi all'anno nell'esecuzione lirica o se anche la lirica è minacciata di abolizione in seguito allo sbandamento degli orchestrali, i giovani non avranno più possibilità d'impiego musicale nella loro città.

Il problema è molto serio. Lo sa S. E. il Prefetto che è stato l'autorevole e amoroso e sollecito patrono della costituzione dell'Ente e al quale si deve anche l'appoggio degli istituti triestini alle manifestazioni sinfoniche. Lo sanno i professori d'orchestra che disoccupati o impegnati in piccoli corsi d'insegnamento durante otto mesi all'anno, attendono, e sono circa ottanta persone, dalla breve stagione sinfonica un'occupazione che dia alla loro categoria il necessario decoro e la sicurezza minima del lavoro.

Per queste complesse ma vitali e incontrovertibili ragioni, si ha motivo di credere che l'Ente dei concerti sinfonici sarà conservato alla sua bella e necessaria funzione, alla quale è interessata, moralmente e praticamente, non solo la classe dei musicisti, ma la cittadinanza che ha dimostrato di saper confortare del suo appoggio le manifestazioni sinfoniche.

«Articolo quinto», di Ugo Palmarini
stasera al Teatro Verdi

sera, alle 20.45, Gilberto Govi in-terà una nuovissima commedia in atti di Ugo Palmarini, «Articolo o» ch'è attesa con molta curiosità. Ieri sera Govi ha conseguito un successo personale nella interpre-ne della commedia «In guardia». Il lico ha accolto l'insigne attore e la ra Govi, che ha recitato con signo-e fresca semplicità, con replicati di applausi dopo ogni atto.

Radio Gruppo Nord

Programma del 14 novembre 1935-XIV:

Orchestra Ambrosiana. — 12.15: Di- — 12.50: Concerto orchestrale. — 16.40: rto di musica da camera. — 17.30: a di trasmissione dall'Asmara. — 17.40: ccio dei bambini: In radio-viaggio amico Lucio e Mastro Remo fra le selvagge dell'Australia. — 20.50: Con-della Banda dei RR. CC. diretto dal Luigi Cirenei. — 22.15: Musica da ballo.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

: 20.45: Compagnia comica di Gilberto : «Articolo quinto» di Ugo Palmari-(novità).

Cinematografi:

tti 16: Entusiastico successo d'ilarità: Il mondo delle meraviglie», nel regno a fantasia favolosa con Stan Laurel liver Hardy. E' il film che supera «Fra volo».

nale. 15: Succ.: «Passaporto rosso», Isa Miranda. Esclusività Pittaluga.

ior. 16: Ultimo giorno: «Bionda Car-», con Martha Eggerth. Domani: «Fol-messicana», con Dolores Del Rio.

Cinema Principe. 16: «Ritornerà pri-vera», delizioso film Fox con Janet nor e Warner Baxter.

e. 17: Succ.: Comp. operette «Gaudio-con «La vedova allegra». Sullo scher-«La morte azzurra», con Jack Holt.

. 16: «Lo scandalo del giorno», con k Gable. Ultimo giorno. Domani: «Ca-diva», con Martha Eggerth.

a. 16: Compagnia «La Risata»: «La cia ai milioni» parodia della «Vedova gra», 50 minuti di ilarità. Film: «La ne e l'anima». Ultime repliche.

o, 16, 18 20, 22: «Davide Copperfield», uccesso del giorno!

16: «Resurrezione», con Anna Stein Fredric March. Successone. Venerdì: ta diva», con Martha Eggerth.

aldi. 16: «Amai una donna», con Kay ncis ed E. G. Robinson. Lire 1.

Cine. 16: «Vienna di Strauss», musi-brillante e divertente. Lire 1.

mo. 15.30: «Una notte a New York». n Metro giallo. L. 1.

rno. 16: «Biberon», operetta in due at-del m.o R. Borsatti. Sullo schermo: ginetta Sigmachi».

nia. 15: «Seconda B», con S. Tofano. ovo varietà Comp. Marcelli-Marinelli.

n. 15.30: «Pura al 100%», con Jean Har-e Franchot Tone. Topolino.

a. 15.30: «L'amante sconosciuta», con lliam Powell, Myrna Loy.

ria (Settefontane 56). 16: «La falena rgento», grandioso con Katharine Hep-n. Topolino. Imminente: «La travol-e avanzata delle nostre truppe ver-Adua».

ria. 15.30: «La mia vita sei tu», con G. chetti, G. Sabbadini, M. Denis. Bel-mo. Topolino.

rro. 16: «Sotto falsa bandiera», dram-di spionaggio con Gustav Fröhlich.

edere. «L'agonia delle aquile», con An-Ducaux, C. Ramy e Pierre Renoir.

ntina. 14: «L'amaro tè del Generale n» e «Marinai a terra». Ultimo giorno.

Trattenimenti:

rna dall'Allegria (corso V. E. n. 21). . 21: Serata di gala. Continua il suc-so dell'orchestra tzigana con Zuzù e nia Florida.

Domani s'inaugura la stagione
alla Società dei Concerti

Domani sera ha luogo in sala del Littorio il primo concerto sociale della stagione, dedicato a G. S. Bach, diretto dai maestri Illersberg e Toffolo. Precederà una prolusione del maestro Vito Levi. Ecco l'interessante programma della serata:

Parte prima: 1. «Suite in si min.» per orchestra (flauto solista il prof. Ferretti). 2. «Concerto in do magg.» per tre pianoforti e orchestra (pianisti i professori Constantinides, Kostoris e Lana). Parte seconda: 3. «Cantata da chiesa op. 21» (per ogni tempo) per soli coro e orchestra (solisti: sig.na Alda Noni (soprano), sig. Giacomo Lupieri (tenore), sig. Celeste Pinat (basso); coro: ««Scuola corale» del Dopolavoro Acegat).

La vendita dei posti a sedere continua alla Biglietteria centrale ove si trovano anche le tessere sociali per l'anno 1935-36 non ancora ritirate.

I prelittoriali del "Guf,,

Il Gruppo universitario fascista organizza i Prelittoriali dell'anno XIV. Nei giorni trascorsi abbiamo pubblicato un elenco dei vari concorsi e convegni, ed i termini per l'iscrizione e la presentazione dei lavori.

I Prelittoriali, prova di selezione e di addestramento per l'ammissione ai Littoriali di Venezia, comprendono nel loro programma ogni ramo del sapere e dell'arte, aprendo ai giovani una possibilità d'affermazione di grande importanza. Infatti, gli elementi migliori, scelti tra tutti i concorrenti, da speciali Commissioni locali di particolare competenza nei singoli argomenti del programma, avranno il modo di riaffermarsi alla grande prova che quest'anno avrà luogo a Venezia, e riveste un carattere nazionale per l'ampia diffusione che si darà ad essa attraverso la stampa e la radio oltre che per il grande interesse che le classi colte hanno avuto anche negli scorsi anni per i Littoriali.

I giovani artisti e gli studiosi di questa regione di confine potranno attraverso l'eletta gara, portare, insieme a quelli delle altre regioni patrie, il contributo del loro pensiero e del loro sentire, alla formazione di un panorama del pensiero giovanile italiano d'oggi allacciando inoltre nuove relazioni d'arte e di cultura con gli altri camerati operanti in ogni parte d'Italia.

Si confida quest'anno, in una partecipazione quasi totalitaria dei fascisti universitari triestini e di una forte adesione di giovani fascisti e di fascisti, giacchè i limiti di età per l'ammissione ai concorsi sono fissati sino al ventottesimo anno.

Gli interessati possono rivolgersi giornalmente alla sede del «Guf» (via Rossini 4) per prendere visione del programma, molto vasto nel suo complesso e tale da offrire ad ogni studioso la possibilità di concorrere nell'ambito del suo speciale ramo di competenza. Presso l'albo del «Guf» si trovano i termini di partecipazione ai Prelittoriali, per chi non ne avesse preso ancora nota dalla stampa.

Bianco e nero. Con oggi inizio in sala massima, via Coroneo 15, alle 20.30, tè danzanti giovedì e domenica.

Cinematografo al Dopolavoro Ferroviario. Oggi spettacolo alla sede «Vittorio Veneto» con «I due orfanelli». Ore 18 e 20.30.

ASTERISCHI

Purissimo oro

L'altro giorno, all'Ufficio raccolta delle offerte d'oro, dove ad onor di Trieste c'è affluenza a tutte le ore, si presentò una vecchia signora mingherlina e scarna, e modestamente si pose in coda agli altri offerenti, attendendo il suo turno. Anche quelli che non la conoscevano, e non sapevano precisamente che ella era nonagenaria, si sentirono commossi di riverenza per la inattesa apparizione, in cui tutto pesava una tardissima età; ma alcuni anche la riconobbero, ne mormorarono il nome, uno dei più degni nomi di donne nella storia dell'irredentismo e delle deportazioni durante la guerra; e tutti furono istintivamente concordi nel trarsi da parte e nell'offrire alla vecchia signora di passare per prima. Ella si schermì gentilmente, disposta ad aspettare lì in piedi, con gli altri, finchè venisse il suo turno; alfine accettò, e gli astanti videro la vecchia patriota accostarsi al banco e con esile voce dichiarare gli oggetti che voleva consegnati. Li trasse fuori ad uno ad uno perchè fossero pesati e saggiati, e da ultimo aperse un astuccio che conteneva tre medaglie d'oro. Erano tre suoi preziosi ricordi, tre documenti di onore e di benemerenza, tre vanti della sua vita di operosa italiana. Offerse anche quelli; e solo chiese che le si lasciassero l'astuccio e i nastrini delle tre medaglie, paga di conservarli come memoria di ciò che aveva meritato dalla Patria e donato alla Patria. Le si domandò qual nome si dovesse scrivere nella lista dei largitori; ella si oppose con fermezza a lasciar pubblicare il suo nome; a stento consentì le due iniziali, che nelle liste si sarebbero perdute. E l'incaricato della raccolta scrisse quelle iniziali (una A ed una M, ci raccontarono i presenti), mentre la nonagenaria gentildonna s'allontanava a piccoli passi, e quanti erano lì non potevano distaccar gli occhi dai suoi capelli bianchi, dall'astuccio che ella teneva fra le mani, dove restavano, con più forte significato, i tre distinti nastrini di seta tricolore.

Est, Est, Est

Sapete certamente la storiella di quel prelato di paesi boreali il quale, venendo verso il centro della cristianità, animato dalle migliori disposizioni per i vini tipici del Bel Paese, si fece precedere da un fido servitore il quale era incaricato di mettere bene in vista una parola convenzionale nelle località particolarmente raccomandabili per la presenza del soave liquore. Il fido servitore, dopo i convenienti assaggi, lasciava il suo parere con la parola *est*, come a dire: qui ce n'è di quel buono che conviene a vossignoria reverendissima. Ora accadde che, in un certo paese dell'Italia centrale, il servitore fu talmente rapito dalle deliziose libazioni che segnalò la gloria di Bacco con la triplice affermazione: *est, est, est*, la quale è passata a significare: qui c'è assolutamente lo squisito, il superlativo, l'insuperabile. La frase è ancora passata dalla storiella alla storia e rimane tuttavia nella cronaca quotidiana, tanto che un uomo di bello spirito per qualificarvi le doti di una bella donna vi ammicca assicurandovi che *est, est, est*. La stessa espressione ci è capitato di ascoltare come qualifica della perfezione di gusto e di profumo di una nostra deliziosa sigaretta: la *Macedonia extra*. E' inutile esagerare nelle definizioni. Questa è la sigaretta *est est est*, per la quale è totalitario l'accordo di tutti i veri amatori del buon tabacco biondo.

Lauree

Il concittadino Bruno Boiti, già alunno del nostro R. Liceo Scientifico «G. Oberdan», ha conseguito brillantemente la laurea in matematica pura alla R. Università di Roma. Al neo-dottore, figlio del nostro caro e apprezzato collega cav. prof. Aldo Boiti, porgiamo vive congratulazioni e auguri.

— La sig.na Silvia Benedetti di Pola, figlia del rag. Armando, ha conseguito la laurea in lettere presso la R. Università di Padova e ha trattato, con brillantissimo successo, la tesi in glottologia «Gli aspetti del verbo italiano». Il prof. Devoto si è compiaciuto con la signorina Benedetti per gli argomenti svolti con speciale competenza ed erudizione. Alla dottoressa Benedetti inviamo le nostre più vive felicitazioni e i nostri migliori auguri.

— Il capomanipolo Giorgio Pardi, segretario amministrativo del Comitato provinciale dell'O. B., si è laureato alla nostra Università discutendo brillantemente col prof. Spadon la tesi sui «Problemi del diritto positivo in materia di filiazione». Vivi rallegramenti e auguri.

Esame d'avvocato

Il procuratore legale prof. dott. Paolo Colbi ha superato con brillante esito gli esami d'avvocato a Roma, presso il Ministero di Grazia e Giustizia. Esprimiamo all'avv. Colbi i più vivi rallegramenti.

Giovedì

Per i buongustai vi sono oggi alla «Taverna» dell'Hotel de la Ville:

Maccheroni alla Gastronomica
Ravioli di spinacci alla Genovese
Teneroni di Vitello alla casalinga
Pollo fritto alla Viennese.
Pasto a prezzo fisso L. 10.

Onorificenze

Su proposta di S. E. il Capo del Governo, S. M. il Re ha insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia l'appaltatore navale genovese signor Tiberio Corte, vicepresidente dell'Associazione Calcio Sampierdarenese. Al cav. Corte, favorevolmente noto anche a Trieste per la sua solerte attività presso la Libera Triestina, porgiamo vivissimi rallegramenti.

— Il cav. Antonio Damiani, giudice presso il Tribunale di Capodistria e presidente di quel Gruppo dalmatico, è stato nominato ufficiale della Corona d'Italia. Rallegramenti.

Una culla

La casa del cap. Eugenio Fiordelisi è stata allietata dalla nascita di un bel Balilla, cui sarà imposto il nome di Augusto, in memoria di Augusto Vecchi, zio del cap. Fiordelisi, caduto eroicamente a Adua nel 1896. Ai genitori felici, vivissimi rallegramenti e auguri.

Conferenza. Il prof. Nicola Sisto del R. Istituto Commerciale di Trieste terrà in via del Ronco 12 martedì 19 alle 20.30 una conferenza sul tema «Mosca contro Roma», documentazione cronologica e commento delle direttive e dell'azione internazionale del comunismo contro il Fascismo nel presente conflitto.

La S. T. C. Adria inizierà domenica alle 17 nella sala massima di via Coroneo 16 i suoi trattenimenti di danza. Per inviti e informazioni rivolgersi alla galleggiante di molo Sartorio (tel. 50-33) dalle 18 alle 20.

Elargizioni sul «Piccolo della Sera»

Un triestino nella Luisiana
sostiene in una conferenza i diritti dell'Italia

Con sincero compiacimento leggiamo nel giornale *The Reveille*, pubblicazione bisettimanale dell'Università di Stato della Luisiana, una notizia che fa onore a un nostro giovane e valoroso concittadino: il dott. Livio Chersi. Ecco il titolo eloquente della notizia: «Studente assegnato all'Università per lo scambio internazionale che difende in una conferenza l'Italia contro la pubblica opinione. Il dott. Livio Chersi sostiene che il suo Paese non è affatto da biasimare. Il conflitto italo-etiopico e l'opinione pubblica americana»: una conferenza scritta dal dott. Livio Chersi, studente italiano assegnato per lo scambio internazionle, che cerca di spiegare e difendere la posizione presa dall'Italia nella situazione attuale». Come possiamo rilevare dalla recensione che il giornale dà della conferenza, il dott. Chersi ha sostenuto con molta chiarezza e vigore la sua nobile tesi.

L'inaugurazione dell'anno accademico
dell'Istituto fascista di cultura

Lunedì alle 20.45 nella sala del Littorio il chiaro prof. Pier Paolo Luzzatto Fegiz terrà la conferenza inaugurale del nuovo anno accademico, trattando un tema di grande e attuale interesse: «L'Italia e la distribuzione delle materie prime nel mondo».

Notiziario sportivo

Triestina-Palermo
Mian e Trevisan al ruolo di centro

I rosso-alabardati hanno compiuto ieri un laborioso allenamento onde mettersi in condizione di affrontare serenamente il Palermo che, come è noto, scenderà domenica allo Stadio. Il problema della composizione dell'attacco, l'unico che preoccupa il selezionatore dopo l'infortunio di Busidoni, ha offerto materia di esaminare due elementi. Persistendo l'indisponibilità del titolare del ruolo il signor Toth ha successivamente provato quale centro attacco Mian e il giovane Trevisan. Entrambi hanno fornito prestazioni soddisfacenti ma non si conoscono ancora le decisioni. Nel caso che Mian passasse al centro il suo posto di ala verrebbe assunto da Pasinati, che attraversa un ottimo momento di forma. In proposito va rilevato che per un banale equivoco, i due goals di domenica scorsa contro la Sampierdarenese attribuiti a Mian sono stati opera di Pasinati che ricopriva il ruolo di ala destra.

Disgraziatamente durante l'allenamento di ieri si è infortunato Umer, ma non si può prevedere l'entità dell'incidente e perciò è verosimile ch'egli possa tuttavia essere della partita. Nel caso contrario il suo posto verrebbe assunto da Tricarico. Tutti gli altri ruoli resteranno invariati. Mancava alla prova di ieri l'ala sinistra Colaussi, in viaggio per Milano, ove egli sosterrà oggi l'addestramento dei Nazionali.

Milano-Slavia 3-3
al Palazzo del Ghiaccio

MILANO, 13

L'incontro al Palazzo del Ghiaccio tra le squadre di disco sul ghiaccio dei «diavoli» rosso-neri e dello Slavia di Praga è terminato alla pari con tre punti per parte. I milanesi hanno segnato due punti nel secondo tempo ed uno nel terzo, mentre gli ospiti hanno ottenuto un punto per tempo.

Campionato italiano lotta libera

Il G. R. F. Trevisan organizza per domenica 17 corr., l'eliminatoria giuliana del campionato italiano di lotta libera, per le sette categorie di peso olimpioniche. Iscrizioni entro il 16 corr., («Trevisan», Campo S. Giacomo 5). La gara si inizierà alle 19. In altra edizione, il programma completo.

Cronaca giudiziaria

Il ricorso di un settantenne

(Corte d'Appello) Dal Tribunale penale di Udine il settantenne G. R. riconosciuto colpevole di atti contro la morale era stato condannato a due anni e 6 mesi di reclusione. Contro la sentenza appellavano tanto il P. M. quanto l'imputato.

La Corte d'Appello, riesaminato il caso, ha respinto il ricorso del P. M. ed accogliendo quello dell'imputato, lo ha assolto per insufficienza di prove.

Presidente cav. uff. Brogiani; P. M. cav. uff. Marinaz; cancelliere Godnig; difesa avv. Robba.

Contrabbando di bestiame

(Tribunale Penale) Davanti ai giudici della terza sezione sono comparsi per rispondere di contrabbando di bestiame certi Giovanni Tencech, Antonio Severi e Andrea Beber. Il Tribunale, sulla scorta delle risultanze processuali ha ritenuto di assolvere: il Tencech per insufficienza di prove e gli altri due per non avere commesso il fatto.

Presidente cav. uff. Oblach; giudici Anasipoli e D'Agostino; P. M. cav. Grubissi; difesa avv. Robba; cancelliere dott. De Paoli.

Per scansare una bimba si rompe una clavicola. L'operaio Francesco Godnig, di 28 anni, abitante a Barcola Bovedo 573, scendendo, ieri sera, in bicicletta la riva di Scorcola, si vide improvvisamente comparire davanti una bambina di 4 anni per schivare la quale finì contro un muro fratturandosi la clavicola destra. Soccorso dalla Guardia medica, fu inviato all'Ospedale Regina Elena ove fu accolto.

Un uomo caduto nel Canale. Ieri, nel pomeriggio, scendendo in una barca ormeggiata nel Canale, il quarantenne Francesco Morini, abitante in Gretta, scivolò e finì in acqua. Tratto prontamente in salvo, fu inviato all'Ospedale Regina Elena.

Infortunio sul lavoro. Il ventenne Guerrino Berger, abitante in via della Guardia 12, lavorando ieri a bordo del piroscafo «Pilsna», riportò delle ustioni al braccio destro che all'Ospedale Regina Elena.

La brutta caduta di un ciclista. Ieri, mentre scendeva in bicicletta da Villa Opicina, l'organista Danilo Carli, di 34 anni, abitante a Trebiciano, ebbe un incidente che gli costerà cinque o sei settimane di ospedale. Finito a terra, si fratturò la mandibola inferiore. Fu trasportato all'Ospedale con l'autolettiga della Guardia medica.

Littoria

III Centuria Marinara. Oggi alle 19, in divisa, al Centro convegno.

CORRISPONDENZA APERTA

Aurea. Il «sistro» era un antico strumento musicale egiziano, costituito da anelli metallici scorrenti lungo bacchette, agitando le quali venivano fatti risuonare.

Alcuni amici. Secondo il parere maggiormente accreditato, il Rubicone sarebbe un fiume della Romagna, che ora si chiama «Fiumicino» e si getta nell'Adriatico. Del Rubicone si sa solo con certezza che era un piccolo fiume che formava la frontiera, più teorica che reale, fra l'antica repubblica romana e la Gallia cisalpina.

Africa redenta. 1) Sì, sono tuttora aperti. 2) e 3) Certo, è possibile. 4) Lire 2 al giorno più lire 1.50 per ogni figlio. — *Un devoto lettore, Fiume.* La sua domanda non è chiara. Si spieghi meglio. Comunque, licenziandosi da solo non avrebbe diritto, in base al contratto di lavoro della sua categoria, ad alcuna indennità di anzianità.

Riconoscente. 1) Ciò dovrebbe risultare chiaramente dalla stessa decisione della Corte dei Conti. 2) Certamente, l'artrite ossea è curabile. — *Umberto.* Se, per cause di forza maggiore, l'aiuto finanziario che attualmente lei percepisce le verrà a mancare, sua sorella sarà obbligata a passarle gli alimenti, qualora ricorrano le condizioni richieste dal Codice.

Ammalata e triste. Aspetti di essere completamente guarita così da potersi occupare personalmente delle pratiche necessarie. — *L. M.* Come apprendista, ci sembra che lei percepisca un salario abbastanza equo.

Anonimo. Il tenore Fleta debuttò al nostro Verdi il 14 novembre 1919 nella «Francesca da Rimini» di Zandonai, che cantò in dodici rappresentazioni producendosi nella stessa stagione in altre tredici dell'«Aida»..

Assiduo lettore. Per precisa disposizione di legge (art. 6 della legge 22 gennaio 1934, N. 115) il sussidio giornaliero spettante alle famiglie bisognose dei militari richiamati o trattenuti alle armi non può essere corrisposto ai genitori ed ai fratelli, quando il militare sia ammogliato o vedovo, ed al sussidio siano ammessi la moglie ed i figli di lui.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Clementino, Giocondo, Lorenzo.

DECESSI (13 novembre 1935-XIV): Bencic in Udovic Maria, a. 44; Nemez Giusto, a. 62; Porta Adriana, g. 2; Simak ved. Cumar Luigia, a. 85; Fojan Giorgio, a. 65; Rates ved. Bellia Emma, a. 76; Taucer in Pinato Stefania, a. 40; Marson Guido, a. 57; Krecic Pietro, a. 65.

MATRIMONI TRASCRITTI: Klun Guido, meccanico con Lancieri Nella, casalinga; Jurkic Giuseppe, manovale con Rovere Vittoria, casalinga; Maldini Carlo, meccanico con Mohorcic Maria, casalinga; Saitz Trovatore, autista con Goruppi Elvira, casalinga; Gori Oliviero, maresciallo R. E. con Bernardini Claudia, casalinga; Danielis Ottavio, autista con Mania Giuseppina, casalinga; Skarlavaj Remigio, bracciante con Giorgi Valeria, domestica; Finzi Giacomo Bruno, tornitore con Zei Anna, tessitrice; Gerion Corino, meccanico con Gaspard Bruna, parrucchiera; Grassilli Remigio, tipografo con Skarabot Antonia, cameriera; Mazzaroli dott. Luciano, impiegato con Marchesi Ersilia, casalinga; Sulcic Ermenegildo, scalpellino con Busetti Giuditta, casalinga; Moro Giovanni, autista con Picamus Angelina, giornaliera; Cheni Mario, impiegato con Cerani Elsa, professoressa di pianoforte; Mazzucato Alberto, elettricista con Boni Marcella, casalinga; Marcuzzi Ferruccio, autista con Fontana Anna Maria, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI: Consolo Alfio, viaggiatore con Misan Adele, casalinga.

La Borsa di Trieste

[illegible]

CAMBI: [illegible]

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 13-11-35
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Monte Paschi 4%	398.—	395.—
Cr. Fond. Roma 4%	386.—	386.—
Pubblica Utilità 6%	433.—	432.25
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	432.—	431.—
Credito Navale 6.50%	449.—	446.—
Edison em. 1931 6%	446.—	446.—
Emiliana 6%	430.—	432.—
Merid. Elettric. 6%	428.—	427.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	416.—	417.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

Congressi, feste e convegni

Ginnastica. Sabato alle 20.45 serata pianistica allievi prof. Mattioli-Bainella.

Alpina delle Giulie. Oggi alle 19.30 commissione pubblicazioni; alle 20 commissione grotte. Domani alle 7 presciatoria.

Dalmatica. Sabato alle 21 e domenica alle 18 trattenimenti.

Dop. Operaia. Iscrizioni lezioni lingue, pianoforte, violino e preatletica femminile.

«Dimm.» A. Questa sera dalle 21 lezioni danza per adulti.

«Dimm». B. Oggi, dalle 20 trattenimento.

Dop. Mutua. Sabato primo trattenimento.

Dop. «Crda». Oggi, 20.30, coro femminile. Domani coro maschile. Oggi, 17.30, ballo bambini. Alle 18 biblioteca.

Dop. «M. Trevisan». Iscrizioni sezione corale dalle 19 alle 21.

Dop. «Beltrame». Oggi, dalle 20.30, trattenimento. Stessa ora squadre pallacanestro.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 9 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. RAGAZZA capacissima ogni lavoro casa, cucinare, lavare, stirare, cucire, servizio tavola, intelligente, paziente, rispettosa, offresi. Rivolgersi Ginnastica 15, telefono 5049. 1000 A

CUOCA con lunghi attestati offresi per albergo o trattoria, anche tutto fare, anche fuori Trieste. Via del Bosco 19, informazioni portinaia. 49388 A

DOMESTICA brava cucinare, tutto fare, attestati, offresi. Valdirivo 3 mezz. 83058 A

DOMESTICA offresi, buoni attestati. Rivolgersi Cassa Risparmio 1, portinaia. 83116 A

DOMESTICHE due, slovene, brave tutto fare, offronsi. Via F. Venezian 16, port. 83087 A

DONNA anni 40 offresi per tutti lavori di casa, anche per i bambini, miti pretese. S. Giusto 9. 49378 A

DONNA offresi mattina ore. Via Ginnastica 22, primo. 83064 A

DONNA cerca occupazione presso distinta famiglia, con lunghi attestati, anche cucinare. Vasari 14, latteria. 83056 A

FUMISTA operaio cercasi per riparazione stufe. Castaldi, Corso Cavour 7-I. 49421 A

ORFANA volonterosa, brava tutto fare, onestissima, offresi. Corso Vitt. Em. 45, quarto, sinistra. 83069 A

PRESTASERVIZI offresi per il pomeriggio, ottime referenze. Via Cunicoli 10, porta 2. 83062 A

PRESTASERVIZI 23-enne, bella presenza capace tutto fare, lunghi attestati, offresi. XX Settembre 12-I. 49386 A

PRESTASERVIZI offresi ore combinarsi con buoni attestati. Via Zonta 4, porta 4, destra. 49425 A

PRESTASERVIZI buone referenze, offresi pomeriggio. XX Settembre 25, port. 83093 A

PRESTASERVIZI mattino, pratica tutti lavori, svelta, attestati, offresi. Battisti 33, Pulcherio. 83090 A

PRESTASERVIZI giovane, capace a tutto, offresi alcune ore mattina. Imbriani 6, portineria. 49420 A

PRESTASERVIZI capace cerca posto ore da combinarsi. Alessio Scocchi, Enrico Toti 10. 49405 A

PRESTASERVIZI donna offresi tutto giorno. Via Rossini 12, portinaia. 49411 A

PRESTASERVIZI offresi. Via Ginnastica 22, stireria. 83053 A

RAGAZZA bella presenza, capacissima cucinare, tutto fare, attestati, miti pretese, offresi persona sola o piccola distinta famiglia. Cassetta 25195 A, Unione Pubblicità.

RAGAZZA giovane, volonterosa, forte, sana, paziente bambini, offresi. Via Scussa 3, quinto. 49419 A

RAGAZZA offresi, pratica tutti lavori, brava, miti pretese. Rivolgersi via della Guardia 2-I, presso Bernobich. 49417 A

RAGAZZA sedicenne, friulana, pratica, offresi. Via Geppa 9, presso cucina. 49416 A

RAGAZZA principiante, brava per tutti lavori di casa e cucire a macchina, offresi. Via Roma 23, portiere. 83052 A

RAGAZZA 14-enne offresi. Rivolgersi S. Nicolò 21, portineria. 83071 A

RAGAZZA forte, pratica lavori, offresi. Via Aldraga 5, Sabadin (pz. Barbacan). 83070 A

RAGAZZA miti pretese offresi. Via S. Michele 29. 49414 A

RAGAZZA dabbene, capacissima cucito, tutti lavori casalinghi, primarie referenze, offresi mattina piccola buona famiglia. Telefonare 93-24. 83051 A

RAGAZZA prestaservizi, brava, onesta, offresi. Alfieri 9, mezzanino, Zach. 49444 A

RAGAZZA brava cucinare, con buoni attestati, offresi [illegible] 25205 A

RAGAZZA [illegible] lavori [illegible] portinaio, 7663 A

RAGAZZA [illegible] sola famiglia [illegible] via Scussa [illegible]

RAGAZZETTA capace offresi [illegible] volonterosa e [illegible] 11, botteghino. 83125 A

RAGAZZETTA secondo servizio [illegible] brava, [illegible]-II, sinistra. 49424 A

SEDICENNE tuttofare, offresi [illegible] volonterosa, [illegible] 49442 A

VEDOVA m[illegible] casa, capace pure [illegible] 7, Fany, Salone Ofelia. 83126 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. A. A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, cuoche, donne fiducia, governanti, segretarie, guardarobiere, istitutrici, ecc., per Trieste, Venezia, Bologna, Milano, Torino, Genova, Firenze, Roma, Napoli, Sicilia, cerchiamo. Rivolgersi Ginnastica 15. 1000 B

A. CAMERIERA, guardarobiera, diverse domestiche, cuoche, prestaservizi, altro personale, cerchiamo pronta occupazione. Paghe 120-200. Torrebianca 24. 83112 B

CAMERIERA bella presenza cercasi per Milano. Rivolgersi Salone Tina, via Roma 17. 49433 B

CAPACISSIMA ragazza con attestati cercasi. Felice Venezian 4, Bonivento. 49436 B

DOMESTICA cerco tutto fare. Via Ponchielli 3 (Bellini 13), II, Nicoletti. 49443 B

DONNA paziente e ragazza cercasi. Madonna Mare 3-III. Stefanelli. 25220 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATURE pianoforti, artisticamente perfette, massimo controllo, lire 10. Scrivere: Scuola violino, Vidali 12. 7664 C

BANCONIERA brava di fiducia, offresi prontamente. Via Gatteri 10, porta 10. 49376 C

CONTABILE corrispondente italiano, tedesco, francese, pratico lavori ufficio, bilancista, stenodattilografo, offresi miti pretese. Cassetta 25191 C, Unione Pubblicità.

PER cura bambini presso famiglia signorile offresi subito signorina tedesca diplomata, esperienza, certificati primari. Scrivere a Luisa Umschaden, Ferlach in Kärnten (Austria). 5554 C

SIGNORA viennese capacissima, tutti lavori casa, brava cucina, cucito, ottimi attestati, offresi. Cassetta 25137 C, Unione Pubblicità. 25137 C

VENEZIANA 38-enne civile, referenze, offresi governante persona sola, anziana, piccola famiglia. Lamberti, via Alzaia 21, Treviso. 25647 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI perfette lire 10, garanzia 9-12 mesi, eseguisce Premiato Salone «Venus», Navara, Madonnina 19, telefono 38-49. 25209 CC

A. A. A. CALZE rimagliatura giornata, macchina propria. «Vulcano», negozio calze, guanti. Muratti 4. 549 CC

A. A. A. PERMANENTI con garanzia da 6-12 mesi, lire 8; ondulazioni acqua 2.50. Salone Wally, Madonnina 11 (vicino alla cartoleria). 25213 CC

A. CALZE rimagliatura giornata da 30 cent., ajour, plissè, rammendatura artistica. Garibaldi 20. 83089 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 7[illegible] CC

BIANCHERIA per signora modelli elegantissimi confeziona anche con la stoffa delle signore clienti. Prezzi convenientissimi. De Rosa, via Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 74 CC

COLTRINAGGI, copertori, piumini, esecuzione perfetta, confeziona sarta in tappezzerie. Girotti, Battisti 13. 25202 CC

IMPERMEABILI, trenchcoats ripara, rimoderna, confeziona su misura, Lavoratorio impermeabili, Corso 26-III. 82222 CC

IMPERMEABILI, su misura, riparazioni in genere, prezzi d'occasione, lavoro specializzato. Valdirivo 11. 49423 CC

MATERASSAIO domicilio lire 10. Scrivere o rivolgersi Corso Garibaldi 25-III. 83110 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucina moderne lire 40. Corso 45, portineria. 83060 CC

SARTA confeziona qualsiasi modello, prezzi ottimi. Via Cologna 11-II, sin. 49407 CC

SARTA praticissima, lavoro fine, offresi giornata. Indirizzo Piccolo. 25206 CC

SARTA capace ogni lavoro offresi giornata lire 6. Cappello 11. 5012 CC

SARTA taglio perfettissimo confeziona subito cappotti ultimi modelli 40, vestiti elegantissimi 25, rimoderna cappotti vecchi riducendoli nuovi. Zovenzoni 5-I. 49446 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 50 la parola. Minimo L. 3.— D

A. INDUSTRIALE occorre intelligente signorina, anni 21-25, istruita, bella presenza, collaborare piccola industria; allegare documento probatorio. Cassetta 25184 D, Unione Pubblicità. 25184 D

APPRENDISTA calzolaio bravo sappia lavorare cerco. Comi, via Rossetti 12. 83108 D

BARBIERE lavorante cercasi sabato. Via dell'Istria 31. 49374 D

CONDUTTORE trattoria con cauzione cercasi. Rivolg. via XXX Ottobre 5-II. 49372 D

GARZONA per pellicceria cercasi. Corso 41, porta 7. 25218 D

GARZONA apprendista sarta donna cercasi. Via Battisti 25-III, destra, int. 83104 D

MEZZA lavorante sarta donna, veramente brava, cercasi. Mazzi, Carducci 10-II. 83113 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Via Cologna 19. 83105 D

MEZZO lavorante sarto uomo bravo cercasi. S. Maurizio 3-III. 0049323 D

PER assunzione immediata provincia Trieste cercasi impiegato attivo non oltre trentenne, possibilmente ammogliato; con prole, pratico tutti i lavori ufficio, perfetto dattilografo, corrispondente italiano, conoscenza lingua francese, retribuito conseguenza. Inviare dettagliato «curriculum vitae». Età e referenze. Cassetta 25186 D, Unione Pubblicità. 25186 D

RAGAZZA sarta uomo cercasi. S. Nicolò 20, primo. 83095 D

RAGAZZO 15-enne accompagnato cercasi. Macelleria via Paolo Vergerio 14. 83103 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

STANZA mobiliata cercasi una persona, quieta, pulitissima, primo o secondo piano, vista sul mare, presso distinta famiglia. Offerte Cassetta 25189 E, Unione Pubblicità. 25189 E

STUDIO cerca pittore. Lovisato, via Tarabochia 1. 83123 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. ELEGANTE ingresso libero, stufa. Tiziano 9-III, destra. 49429 F

A. A. MATRIMONIALE, bagno, eventualmente comodo cucina, affittasi. Duca d'Aosta 6, porta 13. 5010 F

A. MOBILIATA bellissima, soleggiata, affittasi. Diaz 14-III, porta 15. 49380 F

A. MOBILIATA attiguo salottino, vista Carducci, affittansi 140 mensili. Piazza San Giovanni 4, II, sinistra. 49396 F

A. MOBILIATA volendo vitto affittasi. XX Settembre 39, informazioni portin. 49418 F

A. MOBILIATA telefono vitto affittasi distinto. Piazza S. Giovanni 1, p. 9. 83078 F

A. MOBILIATA camera e camerino, ariose, affittansi. S. Francesco 36-II. 83066 F

BELLISSIMA, vista mare, bagno, riscaldamento centrale, telefono, ascensore, affittasi. Telefonare 32754. 49379 F

CAMERA davanti affittasi prontamente. Viale XX Settembre 85-II, porta 8. 49383 F

CAMERA grande, vista giardino, uno, due letti, presso persona sola, affittasi. Molingrande 20-II, destra. 49395 F

CAMERA mobiliata elegantemente, 80 mensili, eventualmente vitto. Rossetti 26-IV, destra. 83054 F

CAMERA mobiliata, signore solo, lire 70 affittasi. Solitario 25-IV. 83072 F

CAMERA vuota, lire 50, affittasi persona sola. Gatteri 32-I, sinistra. 83082 F

CAMERA vuota, affittasi signora o signorina. Giulia 34-I, sinistra. 83050 F

CAMERA vuota, mobiliata, affittasi. Via Raffineria 9-II. 49398 F

CAMERA vuota affittasi, volendo comodo cucina. Artisti 3-II, destra. 49403 F

CAMERA vuota, soleggiata, senza comodo cucina, affittasi. Madonnina 27, 11. 49397 F

CAMERA vuota, con cucina, presso persona sola. Tigor 8, mezzanino. 5011 F

CAMERA vuota, affittasi signorina o anziana. Gatteri 31-V, destra. 83120 F

CAMERETTA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Machiavelli 22. 49404 F

MATRIMONIALE bellissima affittasi a distinti, eventualmente vitto. Commerciale 23-II, sinistra. 83086 F

MOBILIATA soleggiata, quasi ingresso libero, affittasi. Kandler 3-II, destra. 49373 F

MOBILIATA affittasi, unico subinquilino. Piazza Garibaldi 10, porta 11. 49368 F

MOBILIATA indipendente, oppure comodo cucina. L. Ricci 6-I, destra. 49381 F

MOBILIATA, telefono, eventualmente bagno, affittasi XX Sett. Ind. Piccolo. 83073 F

MOBILIATA soleggiata affittasi. Crispi 18, III, porta 11. 49437 F

MOBILIATA elegantissima indipendente, con poggiuolo, stufa, telefono, costo famigliare, affittasi distinto. XXX Ottobre 5-II. 49432 F

MOBILIATA davanti affittasi a persone perbene. S. Nicolò 12-IV, Ruzzier. 83084 F

MOBILIATA, bagno, telefono, desiderando vitto, unico subinquilino, affittasi. Giulia 25-IV, destra. 100380 F

MOBILIATA, vista mare, affittasi. Lazzaretto Vecchio 12-III, porta 11. 5009 F

MOBILIATA indipendente affittasi, solo distinto, volendo vitto. Ireneo 5, 13. 83122 F

MOBILIATA soleggiata pure due, amici affittasi. Commerciale 14-II. 83099 F

STANZA vuota, centro affittasi. Indirizzo Piccolo. 49447 F

STANZA mobiliata affittasi a coniugi. Corso Garibaldi 17-IV. 49438 F

STANZA vuota affittasi prontamente per signora sola. Via Gatteri 10, p. 10. 49377 F

STANZA vuota, bellissima, spaziosa, affittasi. Raffineria 9-IV, porta 18. 49406 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. AUTORIZZATA Scuola Enenkel, Corso Garibaldi 34, telefono 88-00. Magistrali, superiori, inferiori, tecniche inferiori, liceo scientifico. Diploma ragioniere, maestra asilo. Doposcuola lire 40 mensili. Contabilità, stenografia, pianoforte, canto, francese, inglese, tedesco, spagnolo. Corsi diurni, serali. Sedici insegnanti delle Regie Scuole e specializzati. Successi continuati dal 1919. Serietà! 20219 G

A. A. A. ISTITUTO «Battisti» (viale XX Settembre 24), anno solo preparazione ammissione prime superiori. Esami Stato (ragionieri, geometri (I, II biennio). Maturità liceale, scientifica, nautica. Doposcuola. Professori regi. 25222 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 49223 G

A. BALLARE imparerete prestissimo; ceralmente trattenimenti famigliari. Sala Tisminiezky, Corso Vitt. Em. 5. 83083 G

DATTILOGRAFIA autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, unica specializzata, via Gatteri 12. 49371 G

DIPLOMA ragioniere, licenza Istituto tecnico inferiore. Doposcuola. Scuola Manzoni, Torrebianca 25, telefono 4868. 49415 G

DIPLOMATA impartisce lezioni pianoforte. Prezzo mite. Corso Garibaldi 11-II. 49369 G

ISTITUTO «Conte di Cavour»: Corsi abilitazione magistrale, maturità classica, scientifica, ragioneria, ammissione liceo scientifico, Istituto magistrale e tecnico superiore, nautico, Ginnasio superiore. Doposcuola in tutte le materie. 340 G

MUSICA (senza iscriversi allievi), lezioni lire 1.50. Vidali 12 (Scuola). 7664 G

PROFESSORESSA francese impartisce lezioni madrelingua, letteratura, grammatica, conversazione, anche corrispondenza e traduzioni. Scrivere Cassetta 25193 G, Unione Pubblicità. 25193 G

PROFESSORESSA pianoforte corsi cultura, totale insegnamento fino diploma. Radini, Foscolo 31. 83077 G

TEDESCO insegna esperta insegnante germanica, lunga pratica, esito garantito. Apollonio, Risorta 1-III. 25207 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA smarrita pressi modisteria Maggini, XX Settembre, portare tutto trattenendo danaro, Istituto 18, Grauner. 49393 H

GUANTI uomo, grigio scuro, smarriti settimana scorsa. Buona mancia riportandoli Libreria Cappelli, Corso. 83109 H

ORECCHINO con brillante smarrito, onesto rinvenitore riceverà mancia competente. Indirizzo Piccolo. 83085 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telef. 77-17. 1123 I

A. A. A. A. QUARTIERI piccoli, medi, grandi, assortimento (occasioni), tutti paraggi. Ginnastica 15. 1000 I

A. A. A. APPARTAMENTI lussuosi massimo comfort, riscaldamento centrale, affittansi prontamente Foro Ulpiano. Informazioni Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 83117 I

A. A. A. APPARTAMENTO tre stanze, comfort, affittasi prontamente prezzo convenientissimo, Montecucco 3[illegible] Malis, Carducci 10, tel. 85-[illegible]

A. A. QUARTIERE due stanze, comfort, affittasi prontamente [illegible] dino 753. Informazioni: Ma[illegible] tel. 85-02.

ABITAZIONE completamente [illegible] vo, composta 3 stanze, sta[illegible] bagno, affittasi. Commercia[illegible] 83118 I

ABITAZIONE signorile camere, cucina, bagno, poggiuolo, centro 170 mensili. Amministrazione, Mazzini 4-III. 83100 I

ALLOGGETTI due camere, bagno, cucina, giardino, vista mare, casa appena ultimata, fitto 175, via Baiamonti, angolo Passeggio S. Andrea (penult. fermata tram 2). 49427 I

ALLOGGIO stanze due, camerino, cucina, affittasi prontamente. Piccardi 50. 49409 I

ALLOGGIO tre camere, camerino, cucina, pieno mezzogiorno, affittasi prontamente. Settefontane 6. 49410 I

APPARTAMENTI tre stanze, camerino, cucina, bagno, affitt. Ricci 3, tel. 30-22. 49389 I

APPARTAMENTI bellissimi quattro stanze, accessori, giardinetto, terrazza, loggia, paraggi Scorcola, affittansi prezzi modici. Telefonare 86-98, dalle 15-17. 83074 I

APPARTAMENTI signorili 4-5 stanze, accessori, termosifone, ascensore, paraggi Regina Elena, affittansi prezzi convenienti. Telef. 86-98, dalle 16-17. 83075 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze, comfort, Mirti 7-8, Sonnino 7, Capello 3, Giulia 31, affitta Amm. Finzi, Paduina 9. 25216 I

APPARTAMENTI signorili 3-4 stanze, riscaldamento, ascensore, nuova costruzione, Ascoli 5, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 25217 I

APPARTAMENTO corso Vitt. Em., soleggiato, 4 stanze, cameretta, camerino, bagno, comfort, affittasi. Indirizzo Piccolo. 24508 I

APPARTAMENTO terzo piano, tre stanze, anticamera, affittasi 340 mensili. Indirizzo Piccolo. 83042 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzetta, bagno, tutto facciata, mezzogiorno, secondo piano, rimesso nuovo, condizioni modicissime, affittasi prontamente. Gatteri. Indirizzo Piccolo. 1131 I

APPARTAMENTO mobiliato 2 stanze cucina, affittasi pront. D'Azeglio 23-V. 49385 I

APPARTAMENTO mobiliato indipendente, matrimoniale, pranzo, accessori; affittasi. Giulia 15, porta 6. 49430 I

APPARTAMENTO soleggiato 2 stanze, stanzino, cucina, affittasi. Via Scoglio 17. 83065 I

APPARTAMENTO signorile 4 stanze, accessori moderni, paraggi Oberdan, affittasi prontamente. Tel 86-98, dalle 15-17. 83076 I

APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze, bagno, cucina, guardaroba, caloriferi, vista mare, tutto nuovo, affittasi piccola distinta famiglia. Cappello 12, angolo Bazzoni, rivolgersi III, destra. 83068 I

APPARTAMENTO centralissimo, 4 stanze facciata, accessori, adatto ufficio, affittasi. Valdirivo 19-II. 83048 I

APPARTAMENTO bellissimo 5 stanze, due camerini, bagno, comfort, 420 mensili trattabili. Via Commerciale 26. 49439 I

APPARTAMENTO 2 camere, accessori, affittasi. Via Udine 2, tel. 58-27. 83101 I

APPARTAMENTO signorile 5 stanze accessori, affittasi. Via Revere 8. 83102 I

APPARTAMENTO rinnovato 4 stanze, bagno, giardino, Severo 56, affittasi 280 mensili. 25215 I

CAMERE due, camerino, cucina, affittansi. Stuparich 12. 49394 I

CHIOSCO portone (senza abitazione) visibile Nordio 5, affittasi orologiaio e simili. 49413 I

MAGAZZINI chiari e vasti, affittansi pigione mitissima. Benedetto Marcello 2 e 4 (centro). 5004 I

MAGAZZINO paraggi Piazza Garibaldi affittasi. Indirizzo Piccolo. 83091 I

NEGOZIO adatto elettricista, barbiere, cartoleria (vicino scuole), 170 mensili, trattabili. Via Commerciale 26. 49440 I

QUARTIERE 2 stanze matrimoniali, stanzino, cucina, 194 mensili, affittasi 1.o dicembre. Stampa 6-III, visitare 11-14. 49428 I

QUARTIERE subaffittasi vantaggiosamente, 3 stanze, camerino, bagno, elegante, 1.o dicembre. Giulia 14, portinaio. 49399 I

QUARTIERE 4 stanze, camerino, bagno, cucina, affittasi. Riva Grumula 6. 49412 I

QUARTIERE soleggiato 3 stanze, bagno, camerino, affittasi prontamente. Ciamician 7, portinaia. 83047 I

QUARTIERE soleggiato 3 stanze, camerino, cucina, ottimo stato, mensile 200, affittasi. Revoltella 14, portinaio. 83046 I

QUARTIERE bene mobiliato, composto di 2 stanze, camerino, cucina, via Giulia 78, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 49448 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, giardino, accessori, lisciaia, cantine. Volussi 1. 83127 I

QUARTIERI comfort, tre quattro camere, cucina, bagno, affittansi Bernini 8. 82517 I

QUARTIERI signorili 3 stanze, camerino, accessori, aff. Via Università 12-III. 83121 I

QUARTIERINI piccoli, ricco assortimento, disponibili subito. C. Garibaldi 39-II. 49445 I

QUARTIERINO 2 camere, cameretta, cucina, via Carli 8 (passeggio S. Andrea), 160 mensili, trattabili. 49438 I

STANZA grande, cameretta, cucina, mobiliato, casa nuova, caloriferi, ascensore, affittasi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 83057 I

VILLINO 4 stanze, stanzetta, accessori, garage, telefono, riscaldamento, affittasi. Cassetta 25200 I, Unione Pubblicità. 25200 I

Vendite d'occasione

cent. 55 la parola. Minimo L. 5.50 M

BRONZO autore, tappeto 4 per 5, paravento lussuoso, vendonsi. Indirizzo Picc. 49449 M

CAPPOTTO signorina, con pelo, vendesi. Galileo Galilei 14, porta 16. 83049 M

CAPPOTTO signorina con pelo, volpe nera, vendonsi. Corso Garibaldi 8, p. 12. 49384 M

CAPPOTTO uomo marron, con pelo, vendesi persona alta. Indirizzo Piccolo. 49392 M

CAPPOTTO uomo ottimo stato, nero, vendesi occasione. Foscolo 38, porta 5. 49382 M

CARRO 4 ruote, stufe gas, metalli diversi, vendonsi. Motorimport, Grattacielo. 25223 M

CARROZZELLA quasi nuova, vendesi. Via [illegible]

[illegible]

GRAMMOFONO valigia fortissimo, con dischi, lire 70; dischi singoli lire 2 vendonsi occasione. Valdirivo 2, portineria. 83115 M

GRAMMOFONO valigia perfettissimo, altro Columbia cofano, dischi, radio, binoccolo, vendo d'urgenza. Battisti 13, p. 8. 25210 M

INCUBATRICE e madre 60 uova vendesi occasione. Via Crispi 14. 49367 M

MACCHINA da scrivere Yost, scrittura visibile, vendesi prezzo conveniente. Via San Michele 36, porta 10. 49426 M

MACCHINA cucire Necchi; altre Singer occasione 160. Natale, Battisti 12. 83124 M

MACCHINA cucire buonissima prezzo bassissimo. Via del Bosco 48-II. 25221 M

MACCHINA permanente nuova May vendesi. Indirizzo Piccolo. 95208 M

MACCHINA Singer perfettissima vendesi lire 150, occasionissima. Istituto 12, ult. 25211 M

MACCHINA Singer nuova, rientrante, vendesi occasione. Zaccaria 5-III, dest. 83098 M

MANTELLINA nuova pelo finissimo vendesi occasione. Molingrande 10, porta 8. 49434 M

MANTELLO nuovo donna vendesi. Parini 17, mezzanino. 49370 M

MANTELLO bellissimo marron lire 45, sottana verdone 10. Molingrande 40 p. 12. 83081 M

MOSCHETTO balilla, libri, vendonsi, scambiansi apparecchio radio. Corso Vittorio Emanuele III 37, quarto. 49390 M

PELLICCIE d'occasione vendonsi. Nordio 6, II (ex Gelsi). 25225 M

PORTE, finestre, legna da fuoco vendonsi. Via Zonta 7. 49408 M

STUFA gas seminuova, ottima marca, vendesi. Giulia 15, porta 6. 49431 M

TORNIO parallelo pesante m. 1.20 per 0.80 completo, vendesi. Ind. Piccolo. 49287 M

VESTITO ballo e completo tre-quarti signorina, statura media, vendonsi. Benedetto Marcello 4, interno 8. 49400 M

VOLPE argentata e pelliccia mantello prezzo irrisorio. Machiavelli 12, porta 8. 83061 M

Acquisti d'occasione

cent. 55 la parola. Minimo L. 5.50 N

ARGENTERIA servizio da tavola per sei persone acquistasi solo se occasione. Offerte Cassetta 25187 N, Unione Pubblicità.

BILANCIA decimale piccola cerco d'occasione. Kostoris, Raffineria 3. 25201 N

GIACCA pelo nera, astracan o cavallino, acquistasi se occasione. Indirizzo Piccolo. 49391 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. SOLAMENTE Punzo, Carducci 10, vende mobili prezzi convenienti: cucine 480 poi, camere letto 950. Confrontate. 21134 NN

COLTRINAGGI bulgari, salottino, vendonsi scambiansi stracc. Crispi 3-I, sin. 7665 NN

MATRIMONIALE, una persona, cucina, macchina scrivere vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 25204 NN

MATRIMONIALE meravigliosa, stanza pranzo magnifica, seminuove, vendonsi occasione. Tiziano 9, mezz., destra. 25224 NN

MATRIMONIALE, pranzo, lussuose, garanzia, facilitazione per sposi, vendonsi. Ferriera 28, falegname. 49422 NN

PIANINI, pianoforti, armonium nuovi e ottime occasioni vendonsi. Deposito Pecar, S. Francesco 22. 83106 NN

PIANINO acquista privato, escluso rivenditori. Ferriera 5-I, Bonanno, int. 83092 NN

SALA pranzo seminuova stile Cinquecento oppure novecento, cercasi. Scrivere dettagliatamente tessera 066912 ferroviaria fermo posta. 83088 NN

STANZA pranzo, pianino, vendonsi occasione. Esclusi riv. Crispi 35-II, destra. 49031 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argento, compero, disimpegno polizze. Albrizio, Sebastiano 7. 49361 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro, polizze, pago prezzi superiori. Spina, Imbriani 2.

A. A. ARGENTERIA, oro, gioielli, monete, compero, pago prezzi alti. Oreficeria Alberto Poivi, via Mazzini 46. 136 O

A. ACQUISTO argento, oro, disimpegno polizze. Signoretto, Corso Vitt. Em. 2. 25203 O

BOTTIGLIE, casseforti, comperansi vendonsi. Damigiane, fiaschi. Coen, via Pane, telefono. 1460 O

BRILLANTI, oro, argento, pago altissimi prezzi, scambi vantaggiosi. Oreficeria Urlini, Ponte Fabra. 83096 O

MUSSOLINI: «Scritti e discorsi», otto volumi lire 120, a lire 10 mensili. Istituto Editoriale, Mazzini 30-I. 25101 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

CASA seterie Como cerca rappresentanti introdotti dettaglianti Veneto, Tre Venezie, Istria, preferibilmente muniti automezzo. Indicare attuali rappresentanze e articoli. [illegible]

Automobili, biciclette, acce[...] Autorimesse - Sports

cent. 60 la parola. Minimo L[...]

D. K. W. 175 perfetta 1000 vende[...] bochia 3-IV, ore 14 in poi.

MOTO Gilera 500 mod. 34, vendesi [...] Bar Italia, piazza Unità, dalle 14-15[...]

MOTO diverse d'occasione, partita[...] olio, liquidansi. Motorimport, Gra[...]

Capitali - Società - Cessi[...] di aziende commerciali e ind[...]

cent. 60 la parola. Minimo L[...]

A. PERSONA disponga 12.000 offro [...] negozio alimentari. Cassetta 25194 [...] ne Pubblicità.

AUTONOLEGGIO con macchine, [...] vendonsi causa richiamo armi. [...]ca 33, portinaia.

AZIENDA centralissima unica ne[...] di grande consumo, forte reddito, [...] capitale, nessun rischio, cedesi m[...] chiamo, condizioni convenirsi. Cass[...] R, Unione Pubblicità.

CINEMATOGRAFO in piena attività[...] si causa partenza. Caffè Miramar, [...]

DENARO disponibile prime ipot[...] case, ville. Cassetta 25214 R, Unio[...] blicità.

NEGOZIO alimentari avviatissimo [...] Rivolgersi Bar via Paganini 8.

OSTERIA posizione centrica, per [...] to richiamo militare vendesi. Indiri[...] colo.

30.000 disponibili per mutuo ipoteca[...] mo rango; cerco 200.000 per mutu[...] rango centro città valore quintupl[...] Rossetti 5, tel. 6227. Riceve dalle 14-1[...]

Acquisti e vendite di case e [...]

cent. 60 la parola. Minimo L[...]

CASA bellissima tre quartieri, due [...]ra cucina, altro due e cucina, [...] esente tasse, vendesi 45.000. Esclu[...] mediari. Indirizzo Piccolo.

CASA solida Opicina due piani, [...] attualmente 4 abitazioni con terr[...] dino, m. 6000 con capannone (usabi[...]ge, magazzino o altro), vendesi o [...] Cassetta 25182 S, Unione Pubblicità[...]

CASETTA 6 vani, giardino, S. [...] 42.000, vendo occasione. Ind. Picc[...]

CASETTA tre stanze, stanzino, bagn[...]ge, vicino tram, vendo 40.000. Bis[...] Settembre 13.

CASETTA compero vicino tram, [...] soltanto scrivere. Indirizzo Piccolo[...]

FONDO da vendere ultima ferma[...] 11. Rivolgersi in trattoria.

VILLA Scorcola due appartamenti, [...]ze, stanzino, nuova, vendo 80.000. [...] XX Settembre 13, telefono 95-76.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L[...]

36-ENNE sposerebbe signorina ved[...]

Michela Vigi

Oltre la nuova soglia

32

Dal finestrino entrava un filo d'aria, rigido, tagliente. Franco pensò che anche a Bologna, come a Milano, si doveva gelare e improvvisamente il ricordo di Gabria, del tutto bandito in quei giorni dalla sua memoria, ritornò. Si mise a ridere sommessamente: al mondo esisteva Gabria Olmi? Se ne era proprio dimenticato e il fatto gli parve stranissimo, poichè la fanciulla gli era cara. Ritornando a casa — non quella sera, no, poichè sarebbe arrivato a notte alta — avrebbe trovato la giovane ospite taciturna, la personcina aggraziata e buona che, ormai da più di tre mesi, divideva con lui l'intimità della vecchia casa di via S. Vitale. Strano, stranissimo come in quei giorni il pensiero dell'esistenza di Gabria gli fosse uscito di mente. Lo aveva ritrovato ora, di colpo, e ne aveva provato un piacere sincero.

Gli era caro specialmente nei lunghi mesi della lontananza di Margot, avere una persona con cui poter scambiare alla sera alcune parole, senza obblighi di sorta, senza cerimonie, con cordialità. E la fanciulla era l'ideale: il suo contegno non lo irritava mai, bensì aveva una uniformità dolce, quasi riposante. Non doveva mai pensare — lui che detestava i capricci sciocchi e cattivi — di quale umore la troverà; sapeva che il sorriso luminoso, che trasformava per qualche attimo il volto di Gabria, rendendolo di una grazia incomparabile, non gli sarebbe mancato, ma lo avrebbe accolto sempre, al suo ritorno tra le pareti amiche, come una visione di bellezza. Eppure quanto poco tutto contava nella vita, se non era animato dall'amore! Brevi minuti dopo lasciata Bologna, egli aveva già completamente esiliato dal cuore e dal cervello l'immagine della fanciulla, per riprenderne possesso soltanto ora, al ritorno, dopo cinque giorni di assenza. Margot, fredda o affettuosa, sensuale o spensierata, imperava sempre e la sua presenza cancellava ogni altra, offuscava ogni figura secondaria della vita di lui.

In vicinanza di Ferrara si scosse, si alzò, uscì nel corridoio a fumare. Il lungo viaggio gli aveva intorpidito le membra; sentiva il bisogno di muoversi e si mise a camminare lentamente in su e in giù, gettando qualche occhiata distratta negli scompartimenti vicini, dove la stanchezza umana aveva preso i più vari atteggiamenti. Una donna giovane, che teneva gli occhi socchiusi, gli rammentò ancora qualche posa di Margot: la sconosciuta aveva il mantello sulle spalle, mentre la sua camicetta chiara, aperta un poco sul collo, lasciava scorgere una gola bianca e carnosa.

Rivide allora all'improvviso la gola bianca della donna lontana, quella gola invitante che ella scopriva nel riso, rovesciando un poco la testa all'indietro. E il desiderio di lei lo riprese, dandogli un'inquietudine che gli faceva pulsare le vene. Ora, ripensando, gli sembrava che Margot avesse riso troppo in quei giorni: rideva, narrandogli le piccole indifferenti cose della sua vita, facendogli domande bizzarre o ascoltandolo; ma rideva quasi sempre e, talvolta, quell'allegria gli era parsa forzata, come se volesse nascondere un pensiero molesto o evitare, a lui, la possibilità di fare qualche domanda imbarazzante. Quando era lì, vicino ad essa, subendone il fascino non comune, non aveva pensato di meravigliarsi troppo del nuovo atteggiamento; ma ora, da lontano, ora che poteva — a mente quasi fredda — formarsi un'idea più chiara della situazione, quel riso troppo frequente lo lasciava interdetto.

— Conosco ed amo Margot da molti anni — si disse amaramente — eppure essa mi riserba ancora delle sorprese. Per quanto si ami una donna e le si viva accanto, viene sempre il giorno in cui ci appare in una veste tanto diversa da sembrare un'estranea, mai incontrata prima.

Con la fronte posata sul finestrino, egli seguiva l'avvicendarsi delle luci e delle ombre che precorrevano l'arrivo a Bologna. Di tratto in tratto le zone illuminate divenivano più lunghe e più frequenti, sommergendo l'oscurità che si avventava ormai solo per brevi attimi incontro al convoglio.

Sceso dal treno, ebbe un piccolo sorriso mesto, pensando che nessuno era lì ad attenderlo. Decisamente invecchiava, poichè questi sentimentalismi non lo avevano mai afflitto prima. La sola persona che gli sarebbe piaciuto trovare, era lontana, appena lasciata. Chi altro poteva avere il desiderio — e il diritto — di venire, alla mezzanotte, ad attenderlo alla stazione?

Scrollò il capo e si avviò.

Mezz'ora più tardi, il silenzio della sua casa lo accoglieva; un silenzio alto, ininterrotto. Il vecchio Baldo certamente dormiva, nella sua stanza, dall'altra parte dell'alloggio. Gabria? Si soffermò dinanzi alla sua porta, guardingo: dalle fessure non filtrava alcun segno di luce. Si allontanò in punta di piedi, per non svegliarla.

CAPITOLO XII.

Le prese il viso tra le dita, sollevandolo un poco, nel gesto confidenziale che usava talvolta.

— Pallidetta, la signorina! E perchè mai? — poi, vedendo la trasparente epidermide di lei colorirsi di un rosa diffuso, rise e abbassò la mano — Ora non più, anzi, magnificamente colorita, ma mi fido poco lo stesso! Non siete stata bene in questi giorni? Avete avuto dei dispiaceri?

Gabria scosse il capo, ritraendosi:

— No, no! Siete molto gentile interessandovi così di me. Non è successo proprio nulla, vi assicuro!

Franco sedette a tavola, senza più guardarla. Il disagio di lei, talvolta, gli faceva pena. Spesso credeva di aver del tutto vinta l'avversione che, col suo fare ruvido, aveva suscitato nella fanciulla al loro primo incontro, ma poi, inaspettatamente, di fronte ad una parola più amichevole o ad un gesto affettuoso, la vedeva riprendere un così severo controllo su se stessa, da dover pensare alla diffidenza, e ciò lo addolorava, poichè sentiva una sincera amicizia per lei, non disgiunta da un po' di affetto.

Dopo qualche minuto riprese, con fare allegro:

— Allora la signorina è pregata di narrarmi la sua vita di questi giorni e di dirmi se si è molto annoiata.

— Sì, — ella esclamò con veemenza — molto! — poi si morse le labbra, già pentita della sua spontaneità.

— Ciò è abbastanza lusinghiero, per questo povero vecchio uomo! — poi, comprendendo quanto passava nell'anima di lei, riprese — Non c'è mica bisogno di pentirsi per aver detto la verità!

Ella credette a una lezione e ne patì. Il malinteso li allontanò un poco. Poi fu ancora lui a parlare:

— La ripetizione con il piccolo Bresciani va sempre bene?

— Sì, — rispose sollevata — il bimbo è molto intelligente ed impara senza fatica; poi mi si è già affezionato. Per me, ciò ha molto valore.

— Capisco — osservò Franco pensieroso — voi vi trovate troppo sola qui, e siete una persona che ha bisogno di affetto.

Il grigio degli occhi di lei, parve metallo.

— Tutti abbiamo bisogno di affetto, per vivere.

— Sì, tutti. — e nella mente di Franco ritornò il pensiero della donna lontana, che gli si era mostrata tanto carina, tanto amica, ma così poco innamorata — Tutti... ma spesso questo nostro bisogno cozza col bisogno altrui, diversamente orientato.

Gabria aggrottò la fronte, non comprendendo.

— Vedete, molte volte... dall'altra parte — egli spiegò con amarezza — c'è invece bisogno di altre cose... come di sole, lusso, comodità...

Ella intuì che, involontariamente, Franco le svelava la piaga della propria anima.

— Vi pare strano? No, credetemi, è così. Io sono vecchio ed ho molta esperienza; anche, purtroppo — e [...] suonò a ironia — esperienza pe[...] Voi, io, Valeriano, Antonia Vi[...] biamo bisogno sopra tutto di [...] mentre altri hanno bisogno anche [...] fetto... ma prima, di tante altre [...] allora l'affetto diventa un pleona[...] molti casi. Mi capite? Sì? Ve[...] vostro viso, che mi trovate am[...] gi. E' vero... non so perchè [...] non sono ritornato di cattivo um[...] e si sorprese nel constatare che, [...] sava il tempo, più gli atteggiam[...] Margot gli sembravano strani [...] me se, davvicino, i singoli ep[...] avessero sviato; mentre ora, av[...] visuale più completa degli av[...] ti, egli potesse meglio giudica[...] trovasse delle incoerenze spiace[...]

Si fece forza:

— E poi, e poi che cosa avete [...] oltre... ad annoiarvi?

Gabria mise su un finto sussie[go]

— Ho fatto delle visite!

— Già, già, a proposito delle [...] Valeriano mi disse qualcosa [...] rammento bene... pare che vi [...] un po' cambiata... molto mond[...]

Ella evitò di rispondere a to[...]

— Sono stata dalle vostre cugi[...]

— Ah? E il fidanzamento di M[...]

(Con[tinua])